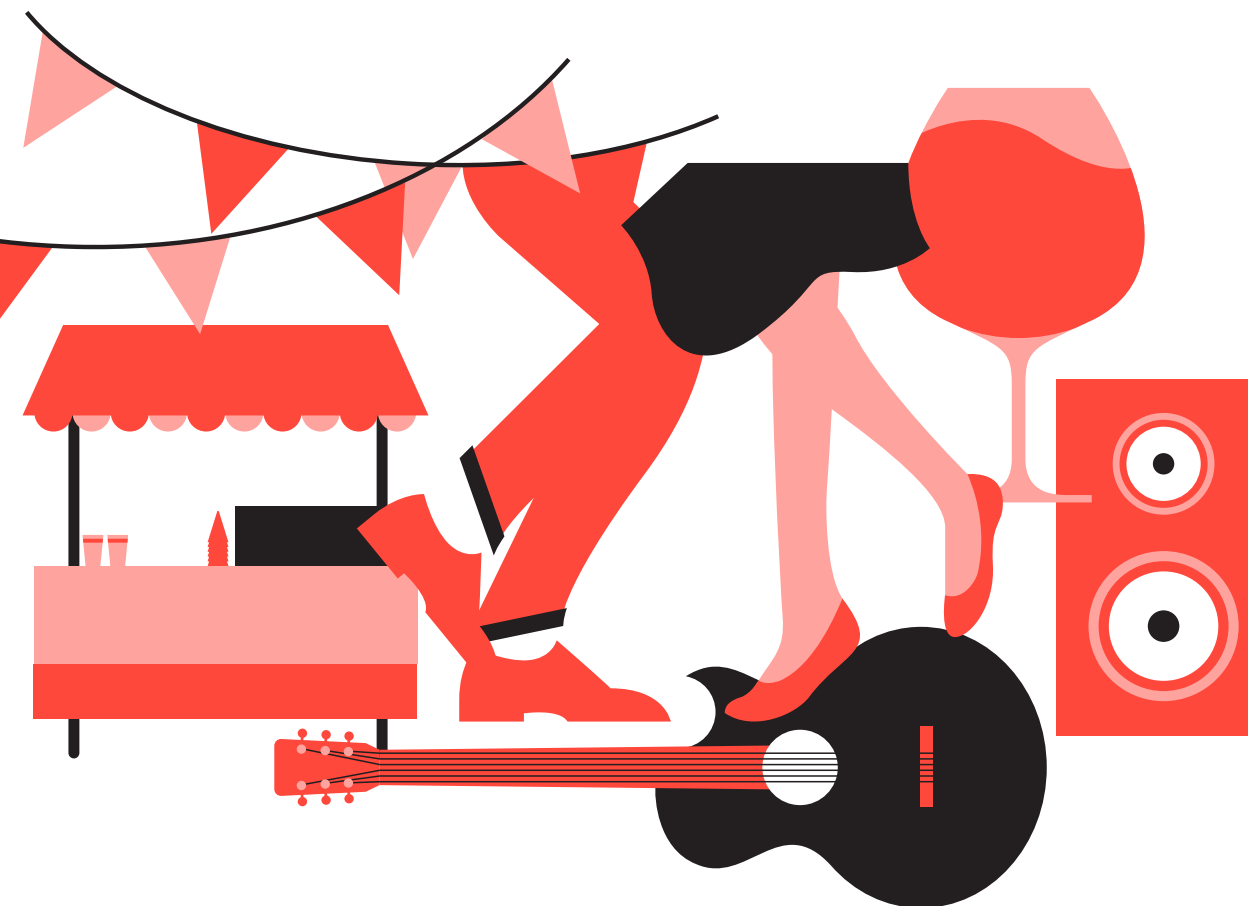


Linea guida per l'elaborazione della relazione tecnica

ed elaborati grafici per pubblici spettacoli e
trattenimenti



AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE

PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN - SÜDTIROL

Linea guida per l'elaborazione della relazione tecnica

ed elaborati grafici per pubblici spettacoli e
trattenimenti

Indice

La linea guida		4
Prefazione		5
Panorama normativo e definizioni		6
Esempi di locali o luoghi adibiti a pubblico spettacolo		12
1.	Relazione tecnica	16
1.1	Dati generali	17
1.2	Caratteristiche generali della manifestazione	18

2.	Caratteristiche di strutture e materiali	20
2.1	Strutture permanenti	21
2.2	Strutture temporanee	22
3.	Vie di uscita	24
4.	Impianti elettrici	28
5.	Impianti termotecnici	34
5.1	Impianto termico a gas	36
5.2	Impianto termico a gasolio	37
6.	Impianti di utilizzazione di gas combustibile (GPL)	38
7.	Impianti ed attrezzature di protezione antincendio	42
8.	Strutture atte a contenere il pubblico	44
9.	Spettacoli pirotecnici	48
10.	Aspetti igienico sanitari	52
11.	Manifestazioni con animali	54
12.	Giochi gonfiabili, trampolini e simili spettacoli viaggianti	56
13.	Luna park	57
14.	Carichi sospesi	58
15.	Igiene degli alimenti	60
16.	Servizio di vigilanza	62
17.	Servizio di pronto soccorso sanitario	66
18.	Pubblica sicurezza	70
19.	Competizioni sportive	74
20.	Altri rischi	76
21.	Autorizzazioni	77
22.	Gestione della sicurezza e condizioni di esercizio	78
23.	Elaborati grafici	82
24.	Allegati	84
25.	Parole chiave	86

La linea guida

La presente linea guida non costituisce un riferimento normativo ma vuole fornire uno strumento a tutti coloro che sono coinvolti nella progettazione, organizzazione e gestione delle attività di pubblico spettacolo e trattenimento in Alto Adige ma anche ai tecnici comunali che devono valutare i progetti relativi a tali attività. Le informazioni qui contenute costituiscono un aiuto nell'elaborazione e predisposizione della documentazione necessaria a dimostrare il rispetto delle norme in vigore.

La progettazione eseguita tenendo conto di queste linee guida consente l'applicazione di criteri di valutazione omogenei sul territorio.

Quanto riportato comprende diversi temi da trattare, compreso quello igienico/sanitario e quello di pubblica sicurezza e fornisce una serie di indirizzi utili per una eventuale richiesta di consulenza in precisi settori.

La consulenza generica, ove non precisato, fa capo alla commissione provinciale per i pubblici spettacoli all'indirizzo pubblici.spettacoli@provincia.bz.it

In questa linea guida non sono comprese istruzioni riguardanti le fasi di allestimento delle attrazioni per le quali si rimanda alle prescrizioni ed adempimenti di cui al Decreto Legislativo 81/2008.

Prefazione



Arnold Schuler

Assessore all'Agricoltura, alle Foreste,
al Turismo e alla Protezione civile

I pubblici spettacoli fanno parte delle tradizioni dell'Alto Adige e accompagnano da sempre la vita delle sue genti, rappresentando una risorsa culturale preziosa a beneficio di tutti, turisti e residenti. Presupposto fondamentale nella realizzazione di un evento è garantire la sicurezza di tutte le persone coinvolte, dai lavoratori agli spettatori. Ciò si ottiene attraverso una attenta e competente progettazione. In quest'ottica, l'Ufficio prevenzione incendi e la Commissione provinciale pubblici spettacoli hanno elaborato la "Linea guida per la compilazione della relazione tecnica e degli elaborati grafici per la progettazione di pubblici spettacoli e trattenimenti". La linea guida vuole fornire uno strumento chiaro ed uniforme sul territorio provinciale per organizzare in sicurezza un evento. Destinatari sono tutti coloro che sono coinvolti nella progettazione, organizzazione e gestione delle attività di pubblico spettacolo e trattenimento, ma anche i tecnici comunali che devono autorizzare gli eventi. Essa non costituisce un riferimento normativo ma le informazioni contenute costituiscono un aiuto nell'elaborazione e predisposizione della documentazione necessaria a dimostrare il rispetto delle norme in vigore. La linea guida riporta diversi temi da trattare, compreso quello igienico/sanitario, quello di pubblica sicurezza e quello veterinario e fornisce una serie di indirizzi utili per una eventuale richiesta di consulenza nei precisi settori. Mi auguro che questa pubblicazione possa contribuire concretamente allo sviluppo della cultura della sicurezza negli eventi, condizione che nella nostra società deve essere considerata bene irrinunciabile.

Panorama normativo e definizioni

In Alto Adige la materia di pubblici spettacoli e trattenimenti è regolamentata dal punto di vista procedurale dalla Legge provinciale n. 13/1992.

Il TULPS (*Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*) e successive modifiche regola nelle altre Regioni italiane agli Articoli 68, 69 ed 80, sempre dal punto di vista procedurale, le attività di pubblico spettacolo e trattenimento e agli Art. 18 e 25 le manifestazioni pubbliche.

Sotto questo punto di vista quindi pubblici spettacoli e trattenimenti di natura temporanea sono da trattarsi diversamente dalle manifestazioni pubbliche come nella seguente schematizzazione.

	Pubblico spettacolo o trattenimento	Manifestazione o pubblica riunione
Normativa procedurale di riferimento	ITALIA Art. 68, 69 e 80 del TULPS ALTO ADIGE Legge Provinciale 13 maggio 1992, n. 13	ITALIA & ALTO ADIGE Art. 18 TULPS
Adempimenti	Richiesta di autorizzazione o SCIA al Comune	Obbligo di preavviso di pubblica manifestazione al Questore
Normativa tecnica di riferimento	ITALIA DM 19 agosto 1996 ALTO ADIGE Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2021, n. 1	ITALIA & ALTO ADIGE D. Lgs 81/08 Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
Competenza tecnica	Commissioni comunali o provinciali di pubblico spettacolo	Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica

Sono **trattenimenti** le attività che presuppongono la partecipazione attiva del pubblico, come ad esempio discoteche, locali notturni, parchi divertimento.

Sono **spettacoli** le attività a cui il pubblico partecipa passivamente, come nel caso di esibizioni di danza o teatro, sfilate di moda, competizioni sportive, circhi.

Le attività di trattenimento e spettacolo possono essere svolte:

- in forma **permanente**, in luoghi o locali che offrono sistematicamente pubblici spettacoli o trattenimenti;
- in forma **temporanea**, caratterizzata da una durata breve e ben definita, non stagionale o permanente, né che ricorra con cadenza prestabilita.

I pubblici spettacoli o trattenimenti si possono svolgere in **locali di pubblico spettacolo** da intendersi come un fabbricato o un insieme di fabbricati e ambienti destinati allo spettacolo o al trattenimento compresi gli spazi per i servizi ed i disimpegni ad essi annessi, indipendentemente dal numero di persone.

Per **luoghi di pubblico spettacolo o trattenimento** si intendono aree circoscritte ed attrezzate per accogliere uno spettacolo o trattenimento dove si possa individuare “il luogo” oggetto del collaudo di agibilità e che contenga strutture e/o impianti e/o apparecchiature delle quali sia possibile verificare il grado di rispondenza alle misure tecniche di sicurezza.

Campi sportivi che necessitano di omologazioni specifiche da parte del CONI o di altri organismi sportivi nazionali o internazionali devono soddisfare anche le direttive emesse dagli organismi stessi. Per impianti da omologarsi CONI si consiglia l'applicazione della norma nazionale per i pubblici spettacoli, anziché la norma provinciale.

Le **manifestazioni pubbliche** che, pur richiamando un elevato numero di persone, non rientrano nelle attività di pubblico spettacolo e trattenimento o che non vengono svolte in un “luogo di pubblico spettacolo e trattenimento”, così come sopra definito non necessitano di autorizzazione prevista dalla Legge Provinciale 13 maggio 1992, n. 13 (ad esempio: una festa paesana o una mostra all’aperto tenute su piazza pubblica priva di strutture per il pubblico e non recintata o delimitata). Per le stesse, gli organizzatori sono tenuti al rispetto delle regole tecniche e normative vigenti per quanto riguarda le strutture e gli impianti ed a garantire lo svolgimento della stessa in condizioni di sicurezza per gli operatori ed i partecipanti. Si ricorda che per le tali manifestazioni (rientranti nella casistica degli articoli 18 e 25 del TULPS), è previsto l’avviso al Questore almeno 3 giorni prima. Rientra comunque negli obblighi dell’organizzatore dell’evento la valutazione dei rischi, la loro riduzione e mitigazione e la gestione della sicurezza, con la redazione di un piano di gestione ed un piano di emergenza. Qualora per la manifestazione debba richiedersi un qualche autorizzazione al Comune (es. occupazione suolo pubblico, deroga ai limiti acustici, somministrazione alimenti, ecc.), quest’ultimo potrà richiedere la presentazione di documentazione attestante le condizioni di sicurezza di quanto previsto.

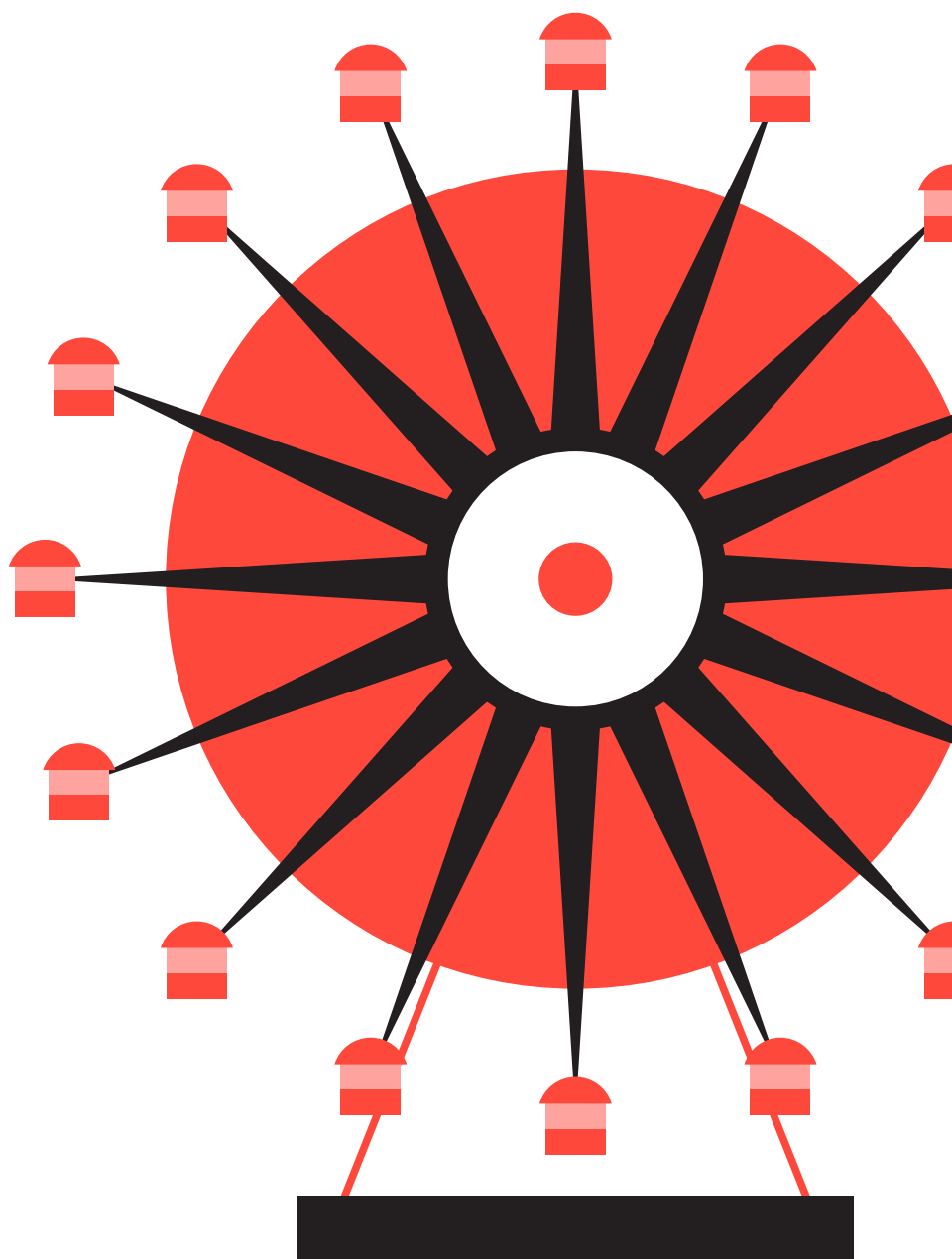
A seguito degli incidenti accaduti il 3 giugno 2017 in piazza San Carlo a Torino in occasione della finale di Champions League, e ad altri incidenti internazionali che sono occorsi in luoghi di pubblici spettacoli ed intrattenimenti, i vertici degli Enti deputati a garantire la sicurezza hanno emanato una serie di direttive finalizzate ad integrare la **Safety** e la **Security** dei pubblici spettacoli e manifestazioni.

Per **Safety** si intende la prevenzione di infortuni e malattie professionali nei lavoratori e nel pubblico presente.

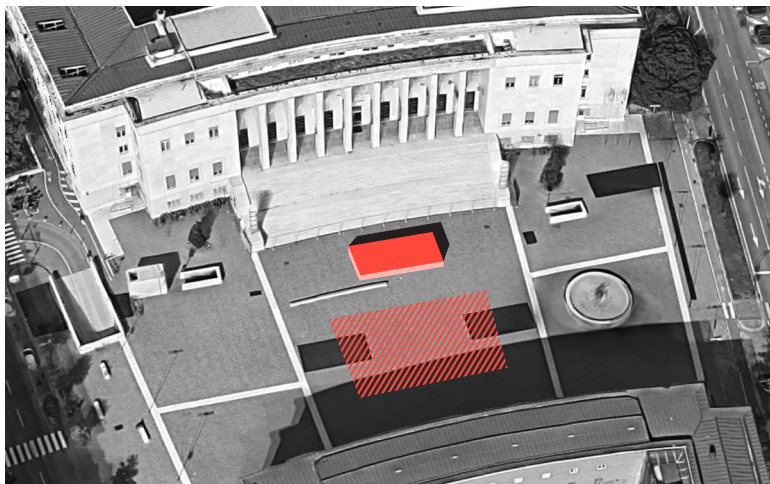
Per **Security** la risposta del sistema ai pericoli di criminalità e terrorismo.

Le varie direttive emesse, indirizzate alle Prefetture ed ai vertici degli organi di controllo in materia di sicurezza, sono frutto del confronto con gli enti territoriali coinvolti e dell'analisi dell'applicazione pratica delle indicazioni già fornite.

I contenuti delle linee guida allegate alle direttive costituiscono un riferimento ed un supporto per gli organi di controllo per la valutazione delle misure di sicurezza nelle manifestazioni a particolare criticità e si evidenziano le indicazioni relative agli operatori della sicurezza che devono essere previsti all'interno del dispositivo di gestione predisposto dall'organizzazione.

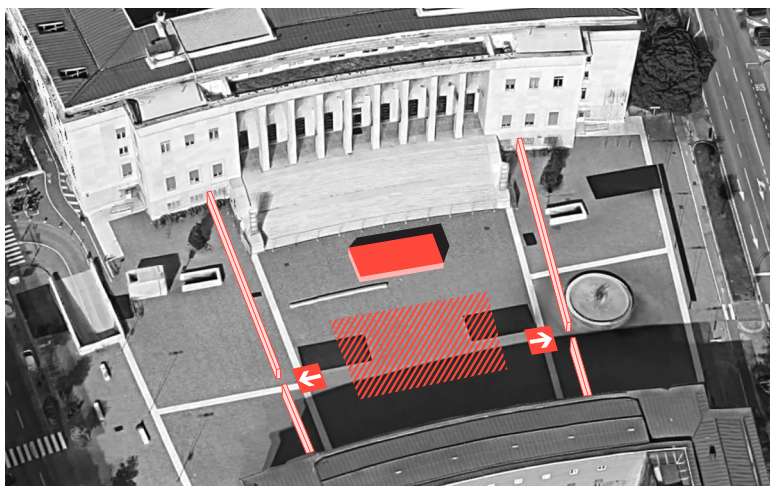


Esempi di locali o
luoghi adibiti a
pubblico spettacolo



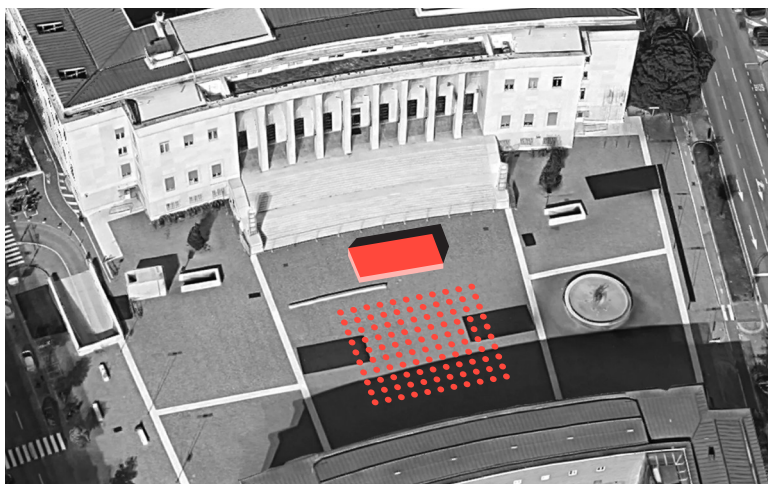
Non è luogo di pubblico spettacolo perché privo di strutture per lo stazionamento del pubblico e transenne o edifici che riducono le vie di fuga.

- Palco
- Pista da ballo



È luogo di pubblico spettacolo anche se privo di strutture per lo stazionamento del pubblico perché transenne ed edifici riducono le vie di fuga.

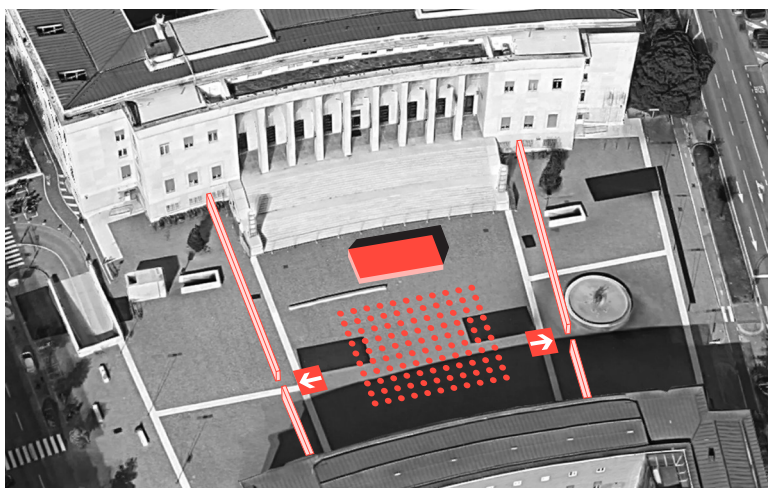
- Palco
- Pista da ballo
- Transenne
- Via di fuga



È luogo di pubblico spettacolo perché benché privo di transenne che riducono le vie di fuga presenta strutture per lo stazionamento del pubblico (sedie fisse).

 Palco

 Sedie



È luogo di pubblico spettacolo con strutture per lo stazionamento del pubblico e con transenne ed edifici che riducono le vie di fuga.

 Palco

 Sedie

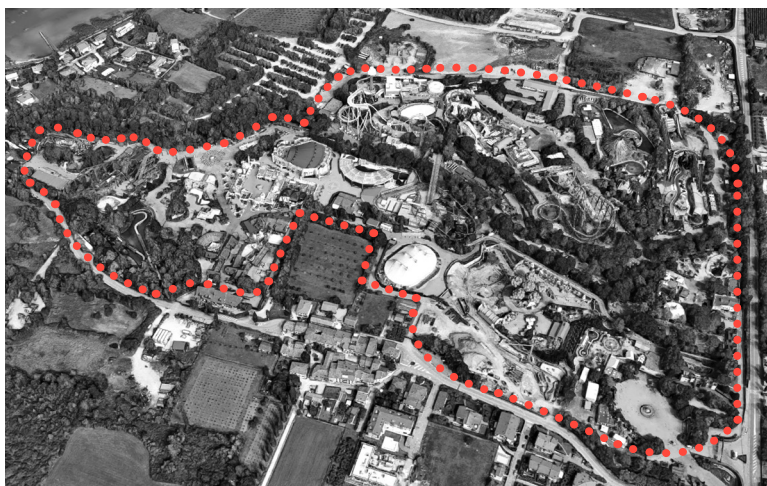
 Transenne

 Via di fuga



Non sono luogo di pubblico spettacolo le attrazioni viaggianti in aree aperte disposte linearmente ed in maniera tale da non costituire un luogo delimitato e circoscritto.

Luna park



Sono luogo di pubblico spettacolo le attrazioni viaggianti in area delimitata da recinzioni e/o edifici.

 Parco divertimenti

1. Relazione tecnica

Nel presente capitolo sono elencate, suddivise per aspetti tecnici, le generalità minime da illustrare nella relazione tecnica, che dovrà essere redatta anche in riferimento agli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

1.1

Dati generali

Nel presente paragrafo dovranno essere descritte le informazioni generali sulla manifestazione in oggetto.

Dati da riportare	Descrizione
Denominazione della manifestazione	Indicare il titolo della manifestazione
Luogo ed indirizzo della manifestazione	Inserire l'indirizzo della manifestazione
Data e durata della manifestazione	Indicare i giorni in cui si terrà la manifestazione
Ragione sociale dell'associazione organizzatrice	Indicare il nominativo dell'associazione che organizza l'evento
Nominativo ed indirizzo del titolare e/o del responsabile dell'attività	Indicare il nome e l'indirizzo del titolare o del responsabile dell'associazione organizzatrice dell'evento
Indicazione di eventuali attività soggette a controllo di prevenzione incendi esistenti o previste nell'ambito del complesso	Indicare se nel luogo della manifestazione vi sono attività soggette al controllo di prevenzione esistenti o previste, ad esempio: → attività 65* "pubblico spettacolo" → attività 74 "centrali termiche" → attività 3b "serbatoi gas" → etc.

* Attività 65

Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m². Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.

Caratteristiche generali della manifestazione

Nel presente paragrafo dovranno essere identificate le caratteristiche generali della manifestazione in oggetto.

Dati	Descrizione
Area occupata	Identificare l'area occupata della manifestazione e indicare se luogo all'aperto od in locale pubblico. Ad esempio: → campo sportivo → parco → piazza → via → palasport → teatro → etc.
Accessi	Indicare la posizione degli accessi (carrabili e/o pedonali) alla manifestazione: → accesso carrabile via... lato nord → accesso pedonale via... lato est → etc. È opportuno indicare gli accessi anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Parcheggi	Indicare la posizione degli spazi destinati a parcheggi: → parcheggio auto sito in via... → parcheggio mezzo di soccorso sito in via... → etc. È opportuno indicare i parcheggi anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Tipologia della manifestazione	Indicare la tipologia della manifestazione: → l'attività prevista prevalente è la distribuzione di bevande e cibi in genere → l'attività prevista prevalente è la manifestazione sportiva (tornei di calcio) con annessa distribuzione di bevande e cibi in genere → etc.

Dati	Descrizione
Programma ed attività previste	Dare indicazione del programma e delle attività previste durante l'esecuzione della manifestazione: → giorno... ore... inizio manifestazione → giorno... ore... spettacolo danzante → giorno... ore... complesso musicale → giorno... ore... torneo di pallavolo → etc. (potrebbe essere utile la locandina pubblicitaria della manifestazione)
Descrizione dei locali e/o delle attrezzature previste	Indicare i locali, le strutture fisse o temporanee previste durante la manifestazione. Di seguito vengono elencati alcuni esempi: → chiosco per somministrazione bevande o cibi → tendone temporaneo per il consumo di cibi o bevande → palco per complesso musicale → gazebo → etc. È opportuno indicare il posizionamento delle strutture elencate anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

2. Caratteristiche di strutture e materiali

Nel presente capitolo dovranno essere identificate le caratteristiche tecniche delle strutture e dei materiali presenti all'interno della manifestazione.

2.1

Strutture permanenti

Per quanto riguarda le strutture permanenti, il compito per la valutazione della resistenza al fuoco, del carico di incendio, delle compartimentazioni e della reazione al fuoco dovrà essere effettuato da apposito tecnico abilitato seguendo il Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2021, n.1.

Dati da riportare	Descrizione
Progetto della struttura permanente	Descrizione del tipo di struttura con: → riferimento al progetto di prevenzione incendi redatto secondo il DPP 1/2021 → riferimento al collaudo di prevenzione incendi ai sensi della Legge Provinciale 16 giugno 1992, n. 18 se è presente attività 65 ai sensi del DPR 151/11 → riferimento a dichiarazioni di idoneità rilasciate dalla commissione per i pubblici spettacoli

Strutture temporanee

Per quanto riguarda le strutture temporanee (tendoni o gazebo o altra tipologia di struttura) a noleggio, è importante che siano richieste tutte le certificazioni del caso: certificazione di resistenza al fuoco, certificazione di reazione al fuoco, dichiarazioni impianti elettrici, etc.

Tali documentazioni dovranno essere fornite *obbligatoriamente* dal locatore della struttura. Nel caso le documentazioni sopra riportate siano già in possesso, è opportuno allegarle alla documentazione tecnica (vedasi capitolo allegati).

Dati da riportare	Descrizione
Tipologie costruttive	Descrivere per ogni singola struttura o attrezzatura prevista (tendoni, palchi, tribune, ecc.): → tipologia materiali di costruzione → dimensioni → accessi → posti a sedere → ecc.
Resistenza al fuoco	Per quanto riguarda le strutture esistenti indicare: → la resistenza al fuoco delle strutture portanti mediante prove, calcoli o confronti con tabelle secondo il D.M. 16.02.2007 → Per quanto riguarda le strutture temporanee a noleggio è necessario allegare alla relazione tecnica le apposite certificazioni rilasciate obbligatoriamente dalla ditta locataria
Carico d'incendio	Indicare presso ogni struttura o locale il carico massimo di incendio previsto qualora ecceda il normale utilizzo. Il calcolo per l'ottenimento del carico di incendio dovrà essere redatto da apposito professionista abilitato.
Compartimentazioni	Per quanto riguarda le strutture esistenti indicare: → la resistenza al fuoco di eventuali compartimentazioni (ad es. cucina) mediante prove, calcoli o confronti con tabelle secondo il D.M. 16.02.2007. Per quanto riguarda le strutture temporanee a noleggio è necessario allegare alla relazione tecnica le apposite certificazioni rilasciate obbligatoriamente dalla ditta locataria
Reazione al fuoco	Allegare la certificazione di reazione al fuoco dei materiali presenti all'interno della manifestazione, quali ad esempio: → pavimentazioni → pareti → coperture → tendaggi e drappaggi → sedili → poltrone → mobili imbottiti Le predette certificazioni sono obbligatoriamente consegnate all'atto dell'acquisto o del noleggio e dovranno essere allegate alla relazione tecnica.

3.

Vie di uscita

Nel presente capitolo dovranno essere indicati i criteri ed i dati di dimensionamento delle vie di uscita in base a quanto previsto dalle normative vigenti *per strutture temporanee*. Non si forniscono indicazioni per strutture permanenti in quanto sono comprese nel progetto di cui al punto 2.1. Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna “dati”, sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

Dati da riportare	Requisiti minimi
Affollamento massimo ipotizzabile totale e suddiviso per luoghi, e/o locali, e/o piani	Indicare il numero massimo di persone presenti contemporaneamente che si prevede possano affluire, anche sulla base di dati provenienti delle precedenti manifestazioni. Qualora non si conosca il numero di persone che possa affluire, si procederà ad un calcolo tendendo conto delle seguenti regole: → nei locali di spettacolo ed intrattenimento in genere (ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed aree attrezzate per accogliere spettacoli), nelle sale da ballo, nelle discoteche, l'affollamento deve essere pari a quanto risulta dal calcolo in base ad una densità di affollamento di 0,7 persone/m² al chiuso e di 1,2 persone/m² all'aperto Si ricorda che la densità di affollamento dovrà tenere conto anche dei vincoli previsti da regolamento igienico-sanitari (vedasi capitolo aspetti igienico-sanitari), ovvero in base al numero di servizi igienici previsti.
Numero e posizione delle uscite	Indicare il numero e la posizione delle uscite di emergenza: → per l'intera area soggetta → per singola struttura o locale previsto Devono essere previste come minimo tre uscite uniformemente distribuite. Per i locali di pubblico spettacolo e trattenimento di capienza non superiore a 150 persone possono essere previste due sole uscite. La larghezza utile complessiva delle vie di esodo deve essere calcolata come segue: Per il dimensionamento si applica il seguente parametro: 1 cm/persona. → In ragione di un modulo (0,60 m) ogni 60 spettatori in caso di locali di pubblico spettacolo e trattenimento la cui platea si trovi a piano campagna o fino a una quota di più o meno 1 m rispetto al piano campagna → in ragione di un modulo (0,60 m) ogni 40 spettatori in caso di locali di pubblico spettacolo e trattenimento la cui platea si trovi fino a una quota di più o meno 7,50 m rispetto al piano campagna → in ragione di un modulo (0,60 m) ogni 30 spettatori in caso di locali di pubblico spettacolo e trattenimento la cui platea si trovi a una quota compresa tra più 7,50 e 14 m rispetto al piano campagna → per quote superiori a 14 m, il tecnico stabilisce di volta in volta la larghezza e il numero delle uscite Per i luoghi all'aperto, la larghezza utile complessiva delle vie di esodo deve essere dimensionata in ragione di un modulo (0,60 m) ogni 250 spettatori. La larghezza utile di ogni singola via di esodo deve essere multipla del modulo (0,60 m) e comunque non inferiore a due moduli (1,20 m). Il numero delle uscite per gli spettatori non può in ogni caso essere inferiore a due per ogni settore o per ogni impianto che non sia suddiviso in settori. Le uscite di emergenza devono essere sempre ragionevolmente contrapposte. È opportuno indicare il posizionamento delle uscite di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

Dati da riportare	Requisiti minimi
Lunghezza e larghezza dei percorsi	Indicare la lunghezza e la larghezza minima dei percorsi d'esodo, tenendo presente le seguenti regole: → la larghezza minima deve essere non inferiore a 1,20 m → per i locali al chiuso la lunghezza massima del percorso di uscita, misurata a partire dall'interno fino a luogo sicuro, non deve essere superiore a 50 m È opportuno indicare il percorso delle uscite di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Scale	Indicare il numero e l'ubicazione delle scale presenti all'interno del luogo dello spettacolo o intrattenimento, tenendo conto delle seguenti regole: → i gradini devono essere a pianta rettangolare, avere pedate ed alzate di dimensioni costanti, rispettivamente non inferiore a 30 cm (pedata) e non superiore a 18 cm (alzata) → le rampe delle scale devono avere non meno di tre e non più di quindici gradini. Le rampe devono avere larghezza non inferiore a 1,2 m → i corrimani lungo le pareti non devono sporgere più di 8 cm e le loro estremità devono essere arrotondate verso il basso o rientrare, con raccordo, verso le pareti stesse → le scale di larghezza superiore a 3 m devono essere dotate di corrimano centrale → qualora le scale siano aperte su uno o entrambi i lati, devono avere ringhiere o balaustre alte almeno 1 m, atte a sopportare le sollecitazioni derivanti da un rapido deflusso del pubblico in situazioni di emergenza o di panico → i pianerottoli devono avere almeno la stessa larghezza delle scale → nessuna sporgenza o rientranza deve esistere nelle pareti per un'altezza di 2 m dal pavimento È opportuno indicare il posizionamento delle scale anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Porte	Indicare il numero e l'ubicazione delle porte presenti sulle vie di uscita, tenendo conto delle seguenti regole: → le porte situate sulle vie di uscita devono aprirsi nel verso dell'esodo a semplice spinta → le porte delle uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave, e non devono essere bloccate da alcun dispositivo che possa compromettere e/o ostacolare la loro rapida e sicura apertura → esse vanno previste a uno o due battenti. I battenti delle porte, quando sono aperti, non devono ostruire i passaggi, corridoi e pianerottoli → le porte che danno sulle scale non devono aprirsi direttamente sulle rampe, ma sul pianerottolo senza ridurre la larghezza → le vie di esodo e le porte devono essere contrassegnate a norma È opportuno indicare il posizionamento delle porte di emergenza anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

Dati da riportare	Requisiti minimi
Distribuzione dei posti a sedere	In caso di manifestazione temporanea al chiuso, i posti a sedere devono rispondere ai seguenti requisiti: → I posti a sedere devono essere distribuiti in settori con non più di centosessanta posti e un massimo di venti posti per fila o di venti file → I settori devono essere nettamente separati l'uno dall'altro mediante passaggi trasversali. Ogni passaggio trasversale deve essere predisposto in corrispondenza delle porte di uscita situate nelle pareti laterali → Fra i posti a sedere e le pareti della sala deve essere lasciato un passaggio di larghezza utile non inferiore a 1,20 m; della stessa larghezza minima devono essere tutte le eventuali corsie longitudinali e trasversali. Su parere del tecnico è consentito accostare alle pareti laterali della sala fino a un massimo di quattro posti a sedere → Per i locali di pubblico spettacolo e trattenimento con meno di centocinquanta posti a sedere il tecnico stabilisce di volta in volta la larghezza delle corsie che, in ogni caso, non deve essere inferiore a 0,80 m → L'altezza delle ringhiere o delle balaustre deve essere non inferiore a 1 m È consentito l'uso di sedie, panche e tavoli disposti liberamente, a condizione che sia rispettato il numero massimo di posti a sedere di centosessanta posti e un massimo di venti posti per fila o di venti file. I tavoli intorno ai quali sono raggruppate le sedie non devono distare oltre 5 m dalle vie di esodo interne alla sala; queste devono portare agevolmente e direttamente alle uscite e avere una larghezza minima utile di 1,20 m.
Distribuzione dei posti in piedi	In caso di manifestazione temporanea al chiuso, i posti in piedi devono rispondere ai seguenti requisiti: nessuno spettatore può sostare nei passaggi esistenti nella sala. Sono ammessi posti in piedi, a condizione che: → i posti in piedi siano computati agli effetti della larghezza delle uscite → siano stabilite le aree riservate ai posti in piedi e tali aree siano delimitate da barriere o cordoni che non ostacolino gli accessi alle vie di esodo e i passaggi → il numero dei posti in piedi sia fissato in relazione alle aree stabilite in ragione di tre spettatori per metro quadrato → le aree siano disposte soltanto posteriormente ai posti a sedere, in modo da lasciare sempre libere le aperture di entrata e di uscita → il numero dei posti in piedi previsti per ciascuna area sia indicato con opportuna segnaletica In caso di utilizzo di impianti sportivi per manifestazioni occasionali a carattere non sportivo, la sistemazione del pubblico in piedi nell'area destinata all'attività sportiva è consentita fino a un massimo di due spettatori per metro quadrato di superficie destinata al pubblico.

4.

Impianti elettrici

Nel presente capitolo dovranno essere descritti gli impianti elettrici e gli impianti di illuminazione di sicurezza esistenti o di nuova realizzazione.

Gli impianti elettrici esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (Decreto del Presidente della Provincia 19 maggio 2009, n. 27 o D.M. 37/08) che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedasi capitolo allegati). Gli impianti elettrici, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità. Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di impiantistica elettrica.

Dati da riportare	Requisiti minimi
Criteri generali	Requisiti generali degli impianti elettrici: → I componenti elettrici non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione, e non devono fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi → le persone presenti non devono potere entrare in contatto con elementi in tensione dell'impianto → i cavi, le attrezzature, gli impianti non devono poter determinare situazioni di pericolo e/o intralcio per le vie di esodo o per eventuali interventi di soccorso → gli impianti devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema → gli impianti devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni protette, e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono → deve essere previsto uno o più dispositivi di manovra (pulsante di sgancio) che in caso di pericolo sia in grado di mettere fuori servizio l'intero impianto elettrico → prevedere di sollevare i cavi o le apparecchiature elettriche in caso di pioggia → nel sistema di vie di uscita non devono essere installati né cavi o attrezzature che costituiscano ostacolo al deflusso delle persone
Cavi elettrici	I cavi devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche: → i cavi devono essere del tipo "non propaganti la fiamma" o "non propaganti l'incendio" → i cavi posti sul piano di calpestio dovranno essere protetti contro urti, perforazioni o danneggiamenti in genere mediante protezione di adeguata robustezza → i cavi poggiati o interrati in luoghi di prevedibile passaggio, dovranno essere adeguatamente protetti da danneggiamenti → le condutture devono essere realizzate in uno dei modi indicati dalle normative CEI 64-8 I cavi aerei dovranno essere installati rispettando le seguenti ulteriori caratteristiche: → l'altezza da terra deve essere non inferiore a 3 m → in corrispondenza degli accessi carrabili all'area della manifestazione, l'altezza minima dei cavi dovrà essere di 5 m, per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenza → i cavi dovranno poggiare su sostegni robusti ed affidabili, posti a distanza reciproca non superiore a quella prescritta per i cavi autoportanti; in caso contrario dovranno essere collegati, mediante fascette di fissaggio, a cavi di supporto in acciaio zincato È opportuno indicare il percorso dei cavi elettrici anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

Dati da riportare	Requisiti minimi
Quadro elettrico generale	Il quadro elettrico deve essere installato rispettando le seguenti caratteristiche: → la linea di alimentazione per la consegna dell'energia elettrica in bassa tensione deve fare capo ad un ambiente non accessibile al pubblico, o ad un armadio chiuso a chiave → dopo il punto di consegna del fornitore deve essere previsto un dispositivo di comando di emergenza, atto a porre fuori tensione l'impianto elettrico con l'eccezione dei servizi di sicurezza → dovrà altresì essere previsto un dispositivo di protezione magnetotermico e differenziale, adeguato per potere di interruzione e tempo di intervento → tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile) È opportuno indicare il posizionamento del quadro elettrico anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Quadri elettrici secondari	I quadri elettrici secondari, posizionati a valle del quadro elettrico generale, devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche: → devono essere previsti dispositivi di protezione magnetotermica e/o differenziale, adeguati per potere di interruzione e tempo di intervento, per ogni linea di alimentazione in partenza → tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile) È opportuno indicare il posizionamento dei vari quadri elettrici secondari anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Apparecchi di illuminazione	Gli apparecchi di illuminazione devono rispondere ai seguenti requisiti: → gli apparecchi di illuminazione devono essere resistenti alla fiamma ed all'accensione e quelli sospesi devono essere montati in modo che il loro movimento non possa danneggiare i cavi di alimentazione; i cavi di alimentazione non devono essere sottoposti a sollecitazioni meccaniche; qualora esistano pericoli derivanti da urto, devono essere installati apparecchi di illuminazione dotati di protezione specifica → gli apparecchi d'illuminazione devono inoltre essere mantenuti ad adeguata distanza dagli oggetti illuminati È opportuno indicare il posizionamento degli apparecchi di illuminazione anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

Dati da riportare	Requisiti minimi
Illuminazione di sicurezza	L'illuminazione di sicurezza deve soddisfare le seguenti ulteriori caratteristiche: → l'impianto di sicurezza deve essere indipendente da qualsiasi altro impianto elettrico dell'attività → l'alimentazione dell'impianto di sicurezza può essere centralizzata od autonoma → l'illuminazione di sicurezza deve sostituirsi automaticamente ed immediatamente alla illuminazione normale quando questa venga a mancare → deve essere assicurato un livello di illuminamento tale da consentire un ordinato sfollamento fino alla pubblica via, o fino a spazi all'aperto di adeguate dimensioni → tale livello di illuminamento minimo deve essere comunque non inferiore a 5 lux ad 1 metro di altezza in corrispondenza delle scale e delle porte, e non inferiore a 2 lux in ogni altro ambiente al quale abbia accesso il pubblico → nel caso in cui si utilizzano lampade autonome autoalimentate, deve comunque essere garantita l'inserzione automatica ed immediata al mancare dell'alimentazione principale, ed il funzionamento per almeno 1 ora → nel caso di impianto di sicurezza con alimentazione centralizzata (batterie di accumulatori o generatori autonomi di energia), le linee di alimentazione delle lampade devono essere suddivise su almeno 2 circuiti, e devono essere indipendenti da quelle dell'impianto principale; se l'impianto principale viene alimentato da generatore autonomo di energia, l'impianto di sicurezza dovrà avere alimentazione comunque autonoma e separata È opportuno indicare il posizionamento degli apparecchi di illuminazione di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Impianto di terra	L'impianto di terra dovrà rispondere ai seguenti requisiti: → in ogni impianto utilizzatore la messa a terra di protezione di tutte le parti di impianto e tutte le messe a terra di funzionamento dei circuiti e degli apparecchi utilizzatori devono essere effettuati collegando le parti interessate a un impianto di terra unico → la misura della resistenza di terra, e la verifica dei conduttori di terra e di protezione, devono essere opportunamente certificate da professionista abilitato → si evidenzia, a titolo esemplificativo, che dovranno essere collegati con l'impianto di terra: apparecchi utilizzatori (frigoriferi, friggitrici, etc.); centro stella di trasformatori e di generatori autonomi di corrente; scaricatori; sistemi contro le scariche atmosferiche ed elettrostatiche; sistemi antidisturbo; pali o tralicci metallici per sostegno cavi; etc. → la scelta e l'installazione dell'impianto di terra devono essere tali che: il valore della resistenza di terra sia in accordo con le esigenze di protezione e di funzionamento dell'impianto e l'efficienza dell'impianto si mantenga nel tempo È opportuno indicare il percorso dell'impianto di terra anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

Dati da riportare	Requisiti minimi
Impianti elettrici esterni	Deve essere prodotto un rapporto riportante le risultanze delle verifiche e prove, in particolare: → esame a vista dei componenti e delle condizioni di impianto → prova di continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali principali e supplementari → prova della resistenza di isolamento tra ogni conduttore attivo e la terra → verifica del coordinamento per la protezione contro i contatti indiretti realizzata mediante interruzione automatica dell'alimentazione (misura della resistenza di terra R_a nei sistemi TT) → prova di funzionamento degli interruttori differenziali → prove di polarità per accertare che non siano installati dispositivi di interruzione unipolare sul neutro (nei casi vietati) → verifica della caduta di tensione lungo le linee → verifica della separazione tra eventuali circuiti SELV o PELV e gli altri circuiti e la terra → verifica dell'autonomia della fonte energetica statica di sicurezza o degli apparecchi illuminanti di sicurezza autoalimentati
Gruppi elettrogeni	In generale i gruppi elettrogeni, adibiti a servizio autonomo e/o di riserva, devono rispondere ai seguenti requisiti: → essere installati in un ambiente con idonee caratteristiche antincendio, con ventilazione naturale diretta verso l'esterno, oppure in un fabbricato indipendente completamente separato dai luoghi e/o dai locali destinati al pubblico e/o alle manifestazioni → per esigenze temporanee potrà esser consentito che i gruppi elettrogeni siano posizionati all'aperto; in tali casi il gruppo dovrà essere protetto da manomissioni mediante idonea protezione, e dovrà essere protetto da agenti atmosferici; l'area circostante, per una distanza di almeno 3 metri, dovrà essere sgombra da depositi di materiali combustibili → a presidio del generatore dovrà essere posto almeno un estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente e sicuramente raggiungibile → l'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza del generatore devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato → l'utilizzo di gruppi elettrogeni di potenza superiore a 25 kW deve avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti di prevenzione incendi ed è necessaria una dichiarazione di rispondenza alle norme a firma di un tecnico abilitato È opportuno indicare il posizionamento dei gruppi elettrogeni anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

5.

Impianti termotecnici

Nel presente capitolo dovranno essere descritti gli impianti termotecnici (termici di riscaldamento) esistenti o di nuova realizzazione.

Gli impianti termotecnici esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (Decreto del Presidente della Provincia 19 maggio 2009, n. 27 o D.M. 37/08) che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedasi capitolo allegati). Gli impianti termotecnici, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità. Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di impiantistica termotecnica.

Dati da riportare	Requisiti minimi
Progetto dell'impianto e dichiarazione di conformità	L'impianto termico dovrà rispondere ai seguenti requisiti minimi: → gli impianti termici a gas di potenzialità inferiore o uguale a 35 kW devono essere realizzati in conformità alle specifiche Norme UNI CIG. Tali impianti dovranno comunque essere installati in luoghi convenientemente aerati, o in locali dotati di idonee aperture di ventilazione, correttamente posizionate e dimensionate. → Principali norme UNI-CIG da rispettare: → UNI 7129 Impianti a gas per uso domestico e similare alimentati da rete di distribuzione - Progettazione, installazione e messa in servizio → UNI 7131 Impianti a GPL per uso domestico e similare non alimentati da rete di distribuzione - Progettazione, installazione e messa in servizio → UNI/TR 11426 Utilizzo di impianti a GPL non alimentati da rete di distribuzione in occasione di manifestazioni temporanee all'aperto - Progettazione, installazione, manutenzione ed esercizio → gli impianti di produzione di calore alimentati a gas, in via generale, non possono essere ubicati in locali contigui e/o sottostanti ad ambienti con affluenza di pubblico, e/o raggruppamento di persone, e/o passaggio di gruppi di persone → può essere consentita l'ubicazione di impianti alimentati a gas di rete (densità < 0,8) in locali contigui e/o sottostanti ad ambienti con densità di affollamento minore di 0,4 persone/m² → gli impianti termici a gas di potenzialità superiore a 35 kW devono essere realizzati in conformità al Decreto Ministeriale 8 novembre 2019 ed un tecnico abilitato deve redigere un documento di rispondenza alle norme

Requisiti minimi

Requisiti minimi

Progetto dell'impianto e dichiarazione di conformità

Gli apparecchi alimentati a gasolio di qualsiasi potenzialità installati all'aperto devono essere costruiti per tale tipo di installazione oppure adeguatamente protetti dagli agenti atmosferici, secondo quanto stabilito dal costruttore ed essere conformi al Decreto Ministeriale 28 aprile 2005. È ammessa l'installazione in adiacenza alle pareti dell'edificio servito alle seguenti condizioni: la parete deve possedere caratteristiche di resistenza al fuoco almeno REI 30 ed essere realizzata con materiale incombustibile.

Qualora la parete non soddisfi in tutto o in parte tali requisiti:

- gli apparecchi devono distare almeno 0,6 m dalle pareti degli edifici oppure
- deve essere interposta una struttura avente caratteristiche non inferiori a REI 120 di dimensioni superiori di almeno 0,5 m della proiezione retta dell'apparecchio lateralmente ed 1 m superiormente

Limitazioni per i generatori di aria calda installati all'aperto. Nel caso il generatore sia a servizio di locali di pubblico spettacolo o di locali soggetti ad affollamento superiore a 0,4 persone/m², deve essere installata sulla condotta dell'aria calda all'esterno dei locali serviti, una serranda tagliafuoco di caratteristiche non inferiori a REI 30 asservita a dispositivo termico tarato a 80 °C o a impianto automatico di rivelazione incendio.

È opportuno indicare gli impianti termotecnici anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

6.

Impianti di utilizzo di gas combustibile (GPL)

Nel presente capitolo dovranno essere descritti gli impianti di utilizzo di gas combustibile (alimentazione cucine, griglie, etc.) esistenti o di nuova realizzazione.

Gli impianti di utilizzazione del gas esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (Decreto del Presidente della Provincia 19 maggio 2009, n. 27 o D.M. 37/08) che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedasi capitolo allegati). Gli impianti di utilizzazione del gas, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità. Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di impiantistica gas.

Dati da riportare	Requisiti minimi
Generalità	Per l'utilizzo di impianti GPL non alimentati da rete di distribuzione in occasione di manifestazioni all'aperto deve essere applicata la norma UNI/TR 11426. Installazione di bombola singola: può essere collegata tramite regolatore di pressione montato sulla valvola della bombola e tubo flessibile, o direttamente all'apparecchio di utilizzazione oppure all'impianto fisso (parte fissa dell'impianto interno). In entrambi i casi i tubi flessibili utilizzati per il collegamento all'impianto/apparecchi utilizzatori devono essere rispondenti, in alternativa, alla UNI 7140 o alla UNI EN 1762. Installazione di bombole fra loro collegate: → ogni installazione può essere composta da un numero di bombole fino a un massimo di quattro, per una capacità complessiva non maggiore di 125 kg. È possibile la suddivisione in due sezioni (l'una in servizio e l'altra di riserva), collegate per mezzo di manichette ad una condotta comune ed al gruppo di regolazione (centralina senza inversore) oppure a due collettori separati che alimentano un inversore posto a monte del gruppo di regolazione (centralina con inversore automatico o manuale). In entrambi i casi, le bombole fra loro collegate e il gruppo di regolazione devono essere posizionate fuori dai locali, o all'aperto (in posizione protetta) o in alloggiamento apposito (armadio, nicchia a muro, ecc.). Quest'ultimo deve ovviamente essere realizzato in materiale incombustibile e deve avere una dimensione maggiore di 1.5 volte il volume delle bombole che contiene, oltre ad una superficie di aerazione pari a 0.2 volte la superficie dell'alloggiamento stesso le bombole devono essere installate: → a distanza maggiore di 1 m da materiali combustibili, impianti elettrici, prese d'aria, aperture comunicanti con locali o vani posti a livello inferiore e prese d'aria, porte e porte finestre a livello del piano di appoggio della bombola → a distanza maggiore di 2 m da caditoie non dotate di sifone idraulico → a distanza maggiore di 3 m da altra installazione (riducibile fino alla metà mediante interposizione di schermo in materiale non combustibile fra le due installazioni) → non devono essere mai tenuti in deposito bombole di GPL non allacciate, siano essi anche parzialmente pieni, o vuoti, o presunti vuoti nella zona della manifestazione → non devono mai essere effettuate operazioni di travaso di gas, per qualsiasi motivo È opportuno indicare il posizionamento dei depositi GPL anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici). In caso di depositi > 75 kg la rispondenza alle norme deve essere dichiarata da un tecnico abilitato.

Dati da riportare	Requisiti minimi
Depositi di GPL	Bombole: vale la circolare 74/1956 I depositi di fino a 300 kg dovranno essere ubicati in locali ad un solo piano fuori terra, non sovrastanti né sottostanti ad altri locali ed interamente isolati su tutti i lati. La distanza di sicurezza esterna pari a 8 m si misura tra i punti più vicini dei fabbricati o manufatti tra i quali tali distanze dovranno osservarsi. Le distanze di sicurezza esterna indicate nella tabella riportata all'Art. 35 della circolare 74/1956 dovranno essere raddoppiate quando: → i manufatti esterni al deposito da proteggere siano: chiese, scuole, locali di pubblico spettacolo, alberghi, ospedali, caserme, mercati, ed in genere edifici che sono destinati alla collettività → i fabbricati esterni al deposito siano edifici di interesse artistico: gallerie, musei, etc. La distanza di sicurezza da osservarsi fra i depositi di g.p.l. in bombole e la più vicina rotaia di linee ferroviarie non deve essere inferiore a 20 m. Depositi di GPL fissi vale il decreto Ministeriale 14 maggio 2004. La rispondenza alle norme deve essere dichiarata da un tecnico abilitato.
Mercati rionali	Deve essere applicata la circolare del Ministero degli Interni - prot. n.3794 del 12 marzo 2014 "Prevenzione incendi nei mercati rionali".

7.

Impianti ed attrezzature di protezione antincendio

Nel presente paragrafo dovranno essere descritti tutte gli impianti e le attrezzature previste per la protezione degli incendi, quali: estintori, naspi, idranti ed impianti di rivelazione e di spegnimento automatico incendi. Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna “dati”, sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di protezione attiva degli incendi.

Dati da riportare	Requisiti minimi
Estintori	Nei locali di pubblico spettacolo e trattenimento devono essere previsti estintori come da DPP 1/2017, se luogo di lavoro conformemente al DM 10/3/1998. → nella cucina e negli altri luoghi o ambienti, in cui vengono utilizzati impianti di produzione di calore deve essere presente almeno un estintore con una capacità di spegnimento minima di 34A-233B-C oltre che una coperta antifiama → gli estintori portatili d'incendio dovranno essere di tipo approvato, utilizzabili anche su apparecchi sotto tensione elettrica → gli estintori carrellati, se previsti, devono essere conformi alle norme UNI 9492 È opportuno indicare il posizionamento degli estintori anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Naspi ed idranti	Indicare se all'interno dei locali o dell'area ove è prevista la manifestazione sono presenti naspi, idranti interni ed idranti esterni. È opportuno indicare l'impianto antincendio anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Impianti di rivelazione incendi	Indicare se all'interno dei locali o dell'area ove è prevista la manifestazione è presente un impianto di rivelazione incendi. Allo scopo è opportuno allegare il progetto e la relativa dichiarazione di conformità (Decreto del Presidente della Provincia 19 maggio 2009, n. 27 oppure D.M. 37/08). È opportuno indicare l'impianto di rivelazione incendi anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Impianti di spegnimento automatico	Indicare se all'interno dei locali o dell'area ove è prevista la manifestazione è presente un impianto di spegnimento automatico. Allo scopo è opportuno allegare il progetto e la relativa dichiarazione di conformità (Decreto del Presidente della Provincia 19 maggio 2009, n. 27 oppure D.M. 37/08). È opportuno indicare l'impianto di spegnimento automatico anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

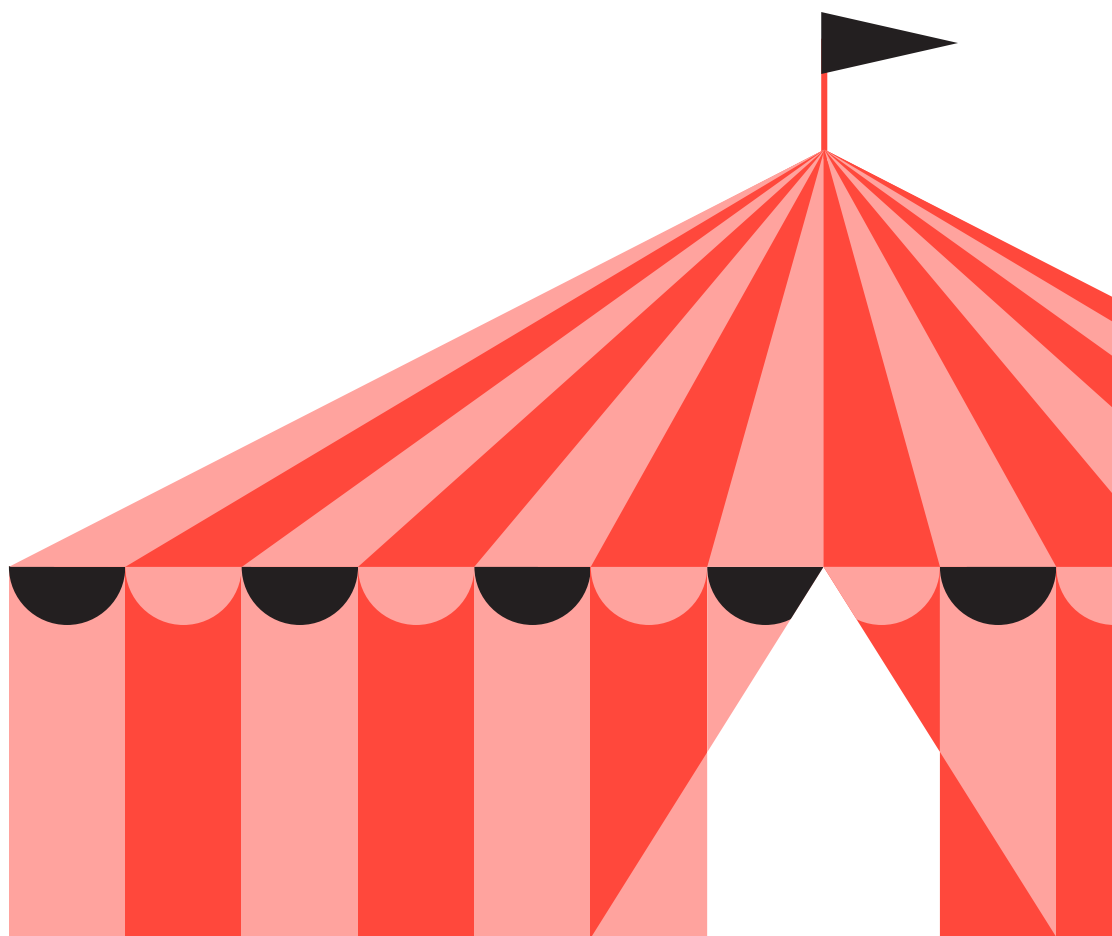
8.

Strutture atte a contenere il pubblico

Nel presente capitolo, oltre a quanto già indicato nel paragrafo “caratteristiche di strutture e materiali”, dovranno essere descritte le strutture atte a contenere il pubblico come ad esempio i tendoni ed i gazebo.

Dati da riportare	Requisiti minimi
Tendoni	Per struttura tenda si intende una costruzione temporanea smontabile e trasportabile, costituita di norma dalle pareti in stoffa e da una struttura portante interna leggera. → Le caratteristiche principali di prevenzione incendi per i tendoni sono i seguenti: → la struttura tenda deve disporre di un adeguata quantità di uscite Si applica il seguente parametro: 1 cm/persona e comunque almeno 3 uscite → gli stand gastronomici, i chioschi e i banchi di mescita, di seguito denominati stand, i locali attigui e gli impianti delle strutture tenda devono essere forniti di sufficiente illuminazione nonché di illuminazione di emergenza, affinché venga assicurato al pubblico un servizio efficace e una sicura evacuazione in caso di incidenti o malfunzionamenti → Per le tribune in strutture tenda, la larghezza utile complessiva delle vie di esodo deve essere dimensionata secondo i seguenti criteri: → un modulo (0,60 metri) ogni 60 spettatori in caso di locali di pubblico spettacolo e trattenimento la cui platea si trovi a piano campagna o fino a una quota di più o meno 1 metro rispetto al piano campagna → un modulo (0,60 metri) ogni 40 spettatori in caso di locali di pubblico spettacolo e trattenimento la cui platea si trovi fino a una quota di più o meno 7,50 metri rispetto al piano campagna → un modulo (0,60 metri) ogni 30 spettatori in caso di locali di pubblico spettacolo e trattenimento la cui platea si trovi a una quota compresa tra più 7,50 e 14 metri rispetto al piano campagna → per quote superiori a 14 metri, il tecnico stabilisce di volta in volta la larghezza e il numero delle uscite → La larghezza utile di ogni singola via di esodo deve essere multipla del modulo (0,60 m) e comunque non inferiore a due moduli (1,20 m) → all'interno degli stand, nei locali attigui e nelle strutture tenda a cui il pubblico può accedere non possono essere immagazzinati contenitori di gas liquido, indipendentemente dalla potenzialità termica dell'impianto → È necessario fornire il collaudo statico annuale dell'intera struttura tenda, la dichiarazione attestante l'omologazione del telone della struttura tenda, la cui classe di reazione al fuoco deve essere certificata secondo le norme tecniche italiane o europee e la dichiarazione attestante il corretto montaggio della struttura tenda, nel rispetto dei parametri statici e delle indicazioni della ditta costruttrice → se all'interno della struttura tenda vengono utilizzati rivestimenti con stoffe, ghirlande o simili, certificato di omologazione attestante che i materiali di decorazione impiegati sono difficilmente infiammabili → devono essere costituiti da materiali di classe di reazione al fuoco non superiore a 2 → devono essere installati estintori d'incendio portatili di tipo approvato, secondo le indicazioni già descritte nel paragrafo estintori, con un minimo di due estintori in ciascuna tenda, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C

Dati da riportare	Requisiti minimi
Tendoni	→ devono essere installati estintori d'incendio portatili di tipo approvato, secondo le indicazioni già descritte nel paragrafo estintori, con un minimo di due estintori in ciascuna tenda, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C → eventuali generatori di calore per riscaldamento di ambienti dovranno essere posti all'esterno dei tendoni da riscaldare, in area delimitata non accessibile al pubblico, l'installazione del generatore, e dei relativi accessori e/o dispositivi di sicurezza, deve avvenire in conformità alle norme vigenti, e comunque secondo regole di buona tecnica → generatori di aria calda e tubi radianti, comunque alimentati, non possono essere installati in ambienti con presenza di pubblico → gruppi elettrogeni dovranno essere posti all'esterno dei tendoni, ad una distanza di almeno 3 metri → eventuali liquidi infiammabili devono essere tenuti in contenitori di sicurezza, chiusi e conservati in luoghi idonei → eventuali contenitori di GPL, sia pieni che vuoti, devono essere tenuti all'aperto o in appositi locali, costruiti con materiali non combustibili, adeguatamente aerati e conformi alle specifiche norme di prevenzione incendi → qualsiasi utilizzazione di GPL deve avvenire con le modalità e le precauzioni descritte al paragrafo 7.7 → è proibito l'uso di fiamme libere e di gas o materiali infiammabili durante gli spettacoli o le attività svolte all'interno dei tendoni, a meno che non vengano adottate speciali precauzioni per prevenire incidenti → gli spazi sottostanti ed adiacenti i tendoni non devono essere utilizzati per depositare materiale combustibile o infiammabile → negli stessi spazi deve essere rimossa la vegetazione e devono essere adottati gli accorgimenti atti ad evitarne la crescita, quando essa possa rappresentare pericolo d'incendio → eventuali funi di sostegno e/o controvento, cavi, picchetti, paletti e simili, non devono ostruire i passaggi o costituire intralcio per l'esodo delle persone verso luoghi sicuri È opportuno indicare il posizionamento dei tendoni e dei gazebo anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).



9.

Spettacoli pirotecnici

Nel presente capitolo dovranno essere indicate le misure di sicurezza inerenti gli spettacoli pirotecnici. Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna “dati”, sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

Dati da riportare	Requisiti minimi
Generalità	L'uso nella rappresentazione di fuochi di artificio, di fiamme libere e di armi da fuoco deve essere oggetto di valutazione da parte del tecnico e non può essere autorizzato in mancanza di misure di sicurezza appropriate ai rischi. L'organizzazione di uno spettacolo con uso di fuochi artificiali deve consentire di individuare in modo chiaro, mediante predisposizione di opportuna planimetria e relazione tecnica: → le aree destinate al pubblico (piazze, strade, borghi, tribune, etc.) → le zone di lancio e/o utilizzo dei fuochi, e le conseguenti aree di rispetto; gli accessi ed i percorsi per il passaggio di mezzi di soccorso in condizioni di emergenza → le misure di sicurezza adottate per la manifestazione (squadra di vigilanza, attrezzature antincendio, etc.)
Indirizzi utili	Divisione P.A.S.I. 1^ Armi ed Esplosivi / Waffen und Sprengstoffgenehmigungen Largo Giovanni Palatucci n. 1 39100 Bolzano (BZ) Tel.: 0471 947611 E-Mail: ammin.quest.bz@pecps.poliziadistato.it

Dati da riportare	Requisiti minimi																												
Area di sparo	È l'area in cui vengono posizionati gli artifici destinati allo spettacolo pirotecnico ed i loro eventuali mezzi di lancio e deve possedere le seguenti caratteristiche: → deve essere opportunamente delimitata con apposita segnaletica e, se ritenuto necessario, cintata → in ogni caso deve esservi vietato l'accesso del pubblico → gli artifici dovranno esservi disposti in modo da evitare reciproche influenze con possibilità di accensioni accidentali Distanze tra l'area di sparo e il pubblico. Occorre considerare la distanza da ogni punto della delimitazione dell'area di sparo, cui può essere disposto il pubblico. Le distanze di sicurezza, di seguito indicate, sono determinate in base al calibro degli artifici impiegabili: <table> <tr> <td>fuochi a terra</td><td></td></tr> <tr> <td>→ artifici con effetti esclusivamente di luce/colore senza aperture aeree (cascate luminose, girandole, fontane, etc.)</td><td>30 m</td></tr> <tr> <td>→ artifici configurati con uno o più elementi cilindrici di diametro fino a 25 mm</td><td>40 m</td></tr> <tr> <td>→ artifici configurati con uno o più elementi cilindrici di diametro superiore a 25 mm e fino a 50 mm</td><td>50 m</td></tr> <tr> <td>fuochi aerei</td><td></td></tr> <tr> <td>→ artifici configurati con uno o più elementi cilindrici di diametro superiore a 50 mm e fino a 110 mm</td><td>100 m</td></tr> <tr> <td>→ artifici cilindrici e razzi se di calibro:</td><td></td></tr> <tr> <td> → fino a 110 mm</td><td>100 m</td></tr> <tr> <td> → superiore a 110 mm e fino a 130 mm</td><td>150 m</td></tr> <tr> <td> → superiore a 130 mm e fino a 210 mm</td><td>200 m</td></tr> <tr> <td>→ artifici sferici se di calibro:</td><td></td></tr> <tr> <td> → fino a 130 mm</td><td>100 m</td></tr> <tr> <td> → superiore a 130 mm e fino a 220 mm</td><td>150 m</td></tr> <tr> <td> → superiore a 220 mm e fino a 400 mm</td><td>200 m</td></tr> </table>	fuochi a terra		→ artifici con effetti esclusivamente di luce/colore senza aperture aeree (cascate luminose, girandole, fontane, etc.)	30 m	→ artifici configurati con uno o più elementi cilindrici di diametro fino a 25 mm	40 m	→ artifici configurati con uno o più elementi cilindrici di diametro superiore a 25 mm e fino a 50 mm	50 m	fuochi aerei		→ artifici configurati con uno o più elementi cilindrici di diametro superiore a 50 mm e fino a 110 mm	100 m	→ artifici cilindrici e razzi se di calibro:		→ fino a 110 mm	100 m	→ superiore a 110 mm e fino a 130 mm	150 m	→ superiore a 130 mm e fino a 210 mm	200 m	→ artifici sferici se di calibro:		→ fino a 130 mm	100 m	→ superiore a 130 mm e fino a 220 mm	150 m	→ superiore a 220 mm e fino a 400 mm	200 m
fuochi a terra																													
→ artifici con effetti esclusivamente di luce/colore senza aperture aeree (cascate luminose, girandole, fontane, etc.)	30 m																												
→ artifici configurati con uno o più elementi cilindrici di diametro fino a 25 mm	40 m																												
→ artifici configurati con uno o più elementi cilindrici di diametro superiore a 25 mm e fino a 50 mm	50 m																												
fuochi aerei																													
→ artifici configurati con uno o più elementi cilindrici di diametro superiore a 50 mm e fino a 110 mm	100 m																												
→ artifici cilindrici e razzi se di calibro:																													
→ fino a 110 mm	100 m																												
→ superiore a 110 mm e fino a 130 mm	150 m																												
→ superiore a 130 mm e fino a 210 mm	200 m																												
→ artifici sferici se di calibro:																													
→ fino a 130 mm	100 m																												
→ superiore a 130 mm e fino a 220 mm	150 m																												
→ superiore a 220 mm e fino a 400 mm	200 m																												

Dati da riportare	Requisiti minimi
Zona di sicurezza	È lo spazio posto tra l'area di sparo e le zone aperte al pubblico. Nella zona di sicurezza: → non è consentito l'accesso o la sosta del pubblico; essa deve essere tenuta sgombra da materiali infiammabili → può invece sostarvi un'aliquota di personale preposto al soccorso pubblico in grado di intervenire anche nell'area di sparo in caso di incidente → gli edifici, le costruzioni e le strutture di qualsiasi genere esistenti non devono essere abitate o frequentate durante lo svolgimento dello spettacolo e devono essere sufficientemente distanti per non subire danni → valutazione della direzione e dell'intensità del vento, al fine di evitare la ricaduta di residui incandescenti su edifici, pubblico, bosco o vegetazione secca → l'utilizzo del materiale esplodente deve essere affidato esclusivamente a personale in possesso di specifica autorizzazione prefettizia (patente di "fuochino") per il maneggio e lo sparo di fuochi artificiali → l'utilizzo e/o il lancio di fuochi artificiali con tiro elettrico non deve avvenire, o deve essere sospeso, in caso di avverse condizioni atmosferiche → l'utilizzo di fuochi artificiali dovrà essere comunque subordinato alle valutazioni della Commissione Tecnica Provinciale Esplosivi; tale commissione potrà, altresì, autorizzare deroghe alle condizioni suindicate, a seguito di favorevole valutazione di misure di sicurezza alternative ed equivalenti

10.

Aspetti igienico sanitari

Nel presente capitolo deve essere indicata la rispondenza agli aspetti igienico sanitari. Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna “dati”, sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

Dati da riportare	Requisiti minimi
Approvvigionamento idrico	Indicare le modalità di allacciamento e di distribuzione dell'impianto idrico-sanitario. In caso di approvvigionamento da pozzi privati è necessario ottenere il certificato di potabilità dell'acqua di data non inferiore a tre mesi.
Scarico acque reflue	Indicare se le modalità di scarico delle acque reflue avverrà in conformità al regolamento comunale.
Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni: → l'area dovrà essere servita da idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti → la raccolta dei rifiuti od il successivo deposito dovrà essere differenziato

Dati da riportare	Requisiti minimi
Servizi igienici	Dovranno essere fornite indicazione circa i servizi igienici: → numero → ubicazione → differenziato per sesso, per disabili e per il personale addetto alla manifestazione → piano di sanificazione periodica qualora la manifestazione si protragga nell'arco della giornata Strutture fisse → Ogni locale di pubblico spettacolo e trattenimento deve essere dotato di un adeguato numero di servizi igienici, in pari numero per uomini e donne, appositamente segnalati e distribuiti in modo da servire uniformemente ogni ordine di posti. Deve essere previsto almeno un servizio igienico ogni 90 persone → Ogni servizio igienico deve essere preceduto da un antivano di adeguate dimensioni dotato di lavabi in numero di uno ogni due vasi → I servizi igienici e gli antivani devono essere adeguatamente ventilati, preferibilmente in modo naturale → Devono essere osservate le specifiche norme sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche Impianti sportivi e piscine → Il servizio igienico è costituito da almeno un vaso, tre orinatoi e due lavabi per gli uomini e quattro vasi e due lavabi per le donne → Deve essere previsto un servizio igienico ogni cinquecento persone → Per impianti sportivi con capienza fino a 250 persone il servizio igienico è costituito da almeno un vaso, un orinatoio e un lavabo per gli uomini e due vasi e un lavabo per le donne → I servizi igienici devono essere adeguatamente ventilati, preferibilmente in modo naturale → Devono essere osservate le specifiche norme sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche → Deve essere prevista almeno una doccia ogni 50 m² di superficie d'acqua Luoghi di pubblico spettacolo e trattenimento: il luogo della manifestazione deve disporre di sufficienti unità di servizi igienici, distinti per sesso, nonché di servizi igienici accessibili alle persone con disabilità. È opportuno indicare il posizionamento dei servizi igienici anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

11.

Manifestazioni con animali

Questo paragrafo elenca le informazioni di cui il servizio veterinario dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige e il veterinario libero professionista necessitano per poter valutare lo stato degli animali.

Dati da riportare	Requisiti minimi
Animali di ogni tipo	La normativa di riferimento è la seguente: D.P.R. 320/1954, decreto legislativo 146/2001, Legge Provinciale n. 9/2000, Legge 20 luglio 2004, n. 189 (Art. 544 ter) e per gli equidi l'ordinanza ministeriale 21 luglio 2011 con le successive integrazioni e modifiche. In caso di manifestazioni temporanee ove si prevede la presenza di animali (fiere, manifestazioni a carattere sportivo, etc.), devono essere fornite le seguenti indicazioni: → Elenco di animali indicanti tipo, sesso, età, numero di animali e identificazione individuale → tipologia di sistemazione degli animali (gabbie, recinti, etc.) → l'abbeveraggio ed il nutrimento → le aree di riposo → zone di riparo dalle intemperie → il ricovero degli animali deve essere adeguato alla specie → eventuale servizio di assistenza agli animali Gli animali devono comunque essere detenuti nel rispetto delle loro esigenze ed in un ambiente con condizioni climatiche appropriate.

Dati da riportare	Requisiti minimi
Tornei cavallereschi	A complemento dei dati relativi agli animali di tutte le specie: descrivere in dettaglio come si svolgono i tornei ai quali partecipano gli equidi. Fornire indicazioni circa la provenienza degli equidi e la loro sistemazione. In presenza di "Streichelzoo" descrivere che tipologia di animali sarà esposta al pubblico e la loro provenienza. Indicare una persona responsabile designata che si occupa del settore animali che serve da interlocutore primario al servizio veterinario dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige. Indicare quale veterinario libero professionista si occuperà degli animali eventualmente ammalati o feriti durante i combattimenti.
Altre manifestazioni con presenza di equidi	A complemento dei dati relativi agli animali di tutte le specie: Base giuridica è l'ordinanza n. 21 del 21.07.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e successive modifiche ed integrazioni che ha stabilito, all'art. 1, che le manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono utilizzati equidi devono essere autorizzate. Per gli eventi è obbligatoria il parere vincolante del veterinario ufficiale responsabile dell'area e del tecnico previsto dal regolamento di cui sopra. Sono escluse da tale obbligo le manifestazioni con equidi che si svolgono su impianti e percorsi il cui utilizzo è stato autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano CONI o da enti da essi dipendenti o riconosciuti, comprese le federazioni sportive che garantiscono un adeguato livello di sicurezza nei propri statuti.
Tornei di equitazione di abilità	La base giuridica è il decreto del Presidente della Provincia n. 1/2021. Nell'art. 98 è previsto: Nei tornei di equitazione o cavallereschi, in cui l'elemento dell'abilità del fantino e del cavallo è determinante nel superamento degli ostacoli, il tecnico stabilisce le distanze minime di sicurezza per lo stazionamento del pubblico con delimitazione mediante recinzione di adeguata robustezza e sorvegliata, tenendo conto del tipo di competizione, delle caratteristiche del terreno e delle altre circostanze del luogo, e impone all'organizzatore di predisporre eventuali ulteriori accorgimenti atti a salvaguardare l'incolumità degli spettatori. Al tecnico, acquisita l'analisi del rischio effettuata dall'organizzatore, spetta la valutazione delle misure per la sicurezza del pubblico mentre per la sicurezza di animali e conduttori trovano applicazione le relative ordinanze ministeriali.
Indirizzi utili	Servizio veterinario dell'azienda sanitaria dell'Alto Adige Tel.: 0471 635161, 0472 813030, 0473 222236, 0474 586550 E-Mail: vet@sabes.it Servizio veterinario provinciale (amministrazione provinciale) E-Mail: vet@provinz.bz.it

12.

Giochi gonfiabili, trampolini e simili spettacoli viaggianti

Nel presente capitolo sono fornite indicazioni utili qualora in occasione di feste del paese vengano installati anche giochi gonfiabili, trampolini e simili spettacoli viaggianti.

Dati da riportare	Requisiti minimi
Richiesta di autorizzazione	Al Sindaco a cui è inoltrata la richiesta di autorizzazione deve essere fornita la seguente documentazione: → licenza di esercizio per lo spettacolo viaggiante → codice identificativo dell'attrazione ai sensi della Del.GP. dd. 22.11.2010 ovvero del D.M dd. 18.05.2007, il quale attesta che l'attrazione è stata collaudata → verbale di collaudo annuale dell'attrazione con validità in corso, redatto da un tecnico abilitato → dichiarazione di corretto montaggio dell'attrazione. Questa dichiarazione è rilasciata da un tecnico abilitato oppure dal gestore dell'attrazione, qualora quest'ultimo sia in possesso della relativa abilitazione

13.

Luna park

Se il luna park è disposto lungo una via, come negli esempi riportati in questa linea guida, non costituisce attività di pubblico spettacolo ma comunque deve essere prodotta la documentazione riportata nel presente paragrafo.

Dati da riportare	Requisiti minimi
Certificazioni che devono essere prodotte dall'organizzatore	→ possesso della licenza d'esercizio per ogni singola struttura di spettacolo viaggiante → dimostrazione che l'attrazione è munita del codice identificativo ai sensi della Del.GP. dd. 22.11.2010 ovvero del D.M dd. 18.05.2007, il quale attesta che l'attrazione è stata collaudata. Inoltre, deve essere presentato un verbale di collaudo annuale dell'attrazione con validità in corso, redatto da un tecnico abilitato → dichiarazione attestante il corretto montaggio degli impianti a gas se presenti → dichiarazione di corretto montaggio dell'attrazione. L'attestazione è rilasciata da un tecnico abilitato oppure dal titolare dell'attrazione, qualora quest'ultimo sia in possesso della relativa abilitazione → in caso di allestimento di coperture per il pubblico come p.es. teloni o tettoie, dovrà essere dichiarato il corretto montaggio

14.

Carichi sospesi

Nel presente capitolo vengono fornite indicazioni in merito alla trattazione di carichi sospesi.

Dati da riportare	Requisiti minimi
Documentazione necessaria	Documentazione necessaria documentazione tecnica a firma di tecnico qualificato illustrante la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi e gli schemi dei sistemi di sospensione/appendimento evidenzianti, ove presenti, i sistemi complessi (per es. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori.
Idoneità statica	Fornire la certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico abilitato, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema, come precisato nella tabella che segue: - A Struttura di sostegno Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato - B Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato - C Collegamento principale Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato - D Collegamento di sicurezza Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile - E Motore/paranco (eventuale) Marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso - F Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato - G Carico Dichiarazione riportante la valutazione analitica* dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato

* In merito alla valutazione analitica dei carichi sospesi si ravvisa la attuale possibilità di utilizzare una precisa analisi strumentale con sistema di pesatura dotato di dinamometri elettronici informatizzati in grado di fornire e trasferire i dati delle masse applicate ai punti di sospensione anche durante la movimentazione delle strutture e/o dei macchinari atti alla produzione dello spettacolo.

15.

Igiene degli alimenti

Il presente capitolo si riferisce alla somministrazione di cibi e bevande.

Dati da riportare	Requisiti
Stand	Ogni stand/struttura presente sul luogo della manifestazione deve essere dotato/a di: → copertura della zona preparazione a protezione dagli agenti atmosferici → pavimento e pareti facilmente lavabili nella zona preparazione → piani di lavoro in materiale idoneo a venire a contatto con gli alimenti e facilmente lavabili e disinfettabili → allacciamento alla corrente elettrica → lavabo → adeguato numero di contenitori per rifiuti con coperchio
Personale	Il personale addetto deve mantenere uno standard elevato di pulizia personale e indosserà indumenti adeguati, puliti e, ove necessario, protettivi. Deve essere disponibile acqua potabile, possibilmente corrente. Devono essere presenti servizi igienici in numero sufficiente e quelli a disposizione del personale addetto alla preparazione e/o somministrazione degli alimenti saranno dotati: → di acqua calda e/o fredda → di distributore di sapone liquido → di asciugamani in carta oppure elettrico

Dati da riportare	Requisiti
Materie prime	Le materie prime, gli ingredienti, i prodotti intermedi e quelli finiti, in grado di consentire la crescita di microrganismi patogeni non devono essere conservate a temperature che possono comportare problemi per la salute e sarà rispettata la catena del freddo in tutte le fasi, trasporto compreso.*
Lavorazione / Trasformazione	Le lavorazioni devono essere effettuate in modo igienico e devono essere impediti contaminazioni crociate, specie tra personale e alimento e fra alimento e alimento (ad esempio: divieto di preparare l'insalata di patate sulla superficie sulla quale sono stati tagliati i polli, senza aver prima effettuato una corretta sanificazione delle superfici di lavoro). In tutte le fasi di produzione, trasformazione e somministrazione, gli alimenti devono essere protetti da qualsiasi forma di contaminazione; ad esempio devono essere protetti dalla polvere, dallo sporco e nettamente separati dai rifiuti, da prodotti detergenti, etc.
Generalità	Qualora fossero utilizzate posate, stoviglie o bicchieri riutilizzabili, devono essere presenti lavastoviglie in numero adeguato, posizionate in area separata da quella di preparazione. Le acque di scarico devono essere smaltite in modo adeguato. Oli e grassi vegetali, ove utilizzati, devono essere raccolti e smaltiti come prescritto dalle norme vigenti e le operazioni di frittura saranno tenute sotto controllo. I rifiuti devono essere smaltiti come prescritto dalle norme vigenti e deve essere impedito l'accumulo di rifiuti organici, per evitare la presenza di animali infestanti, quali insetti e/o ratti. Nella presentazione al pubblico degli alimenti e delle bevande deve essere tenuto conto della problematica "allergeni".
Indirizzi utili	Servizio igiene e sanità pubblica del C.S. Bolzano Via Amba Alagi 33, 39100 Bolzano, Tel. 0471 909223 E-mail: bz-igiene@sabes.it, PEC: igiene-bz@pec.sabes.it Servizio igiene e sanità pubblica del C.S. Bressanone Via Dante, 51, 39042 Bressanone, Tel. 0472 812461 E-mail: igiene.bx@sabes.it, PEC: igiene-bx@pec.sabes.it Servizio igiene e sanità pubblica del C.S. Brunico Vicolo dei Frati 3, 39031 Brunico, Tel. 0474 586530 E-mail: igiene_brunico@asdaa.it, PEC: igiene-bk@pec.sabes.it Servizio igiene e sanità pubblica del C.S. Merano Via Goethe 7, 39012 Merano, Tel. 0473 251800 E-mail: hyg-insp.me@sabes.it, PEC: igiene-me@pec.sabes.it Servizio Veterinario aziendale Via Laura Conti, 4, 39100 Bolzano, Tel. 0471 635161 E-mail: vet@sabes.it, PEC: vet@pec.sabes.it

Legenda: C.S. =
Comprensorio Sanitario

* Le sostanze alimentari di facile deperibilità quali latte, carne, yogurt, polli devono essere conservate a temperatura non superiore a +4 °C; gli eventuali alimenti deperibili cotti (piatti pronti, snacks, polli, polpettoni, ecc.) da consumarsi caldi devono essere conservati da +60 °C a +65 °C; gli alimenti deperibili cotti da consumarsi freddi (arrostiti, roastbeef, insalata di patate, ecc.) devono essere conservati a temperatura non superiore a +10 °C; gli alimenti surgelati devono essere conservati a temperature non superiori a -18 °C.

16.

Servizio di vigilanza

Nel presente capitolo dovrà essere indicata come verrà attuato il servizio di vigilanza della manifestazione.

Definizioni

Servizio di vigilanza antincendio

il servizio di presidio fisico dei vigili del fuoco da espletarsi nelle attività in cui fattori comportamentali o sequenze di eventi incontrollabili possano assumere rilevanza tale da determinare condizioni di rischio non preventivabili e quindi non affrontabili solo con misure tecniche di prevenzione.

Servizio di presidio antincendio

il servizio per i primi e più urgenti interventi in caso di incendio. Deve essere garantito dal gestore, durante l'attività e attraverso la presenza di idoneo personale, nei locali e luoghi di pubblico spettacolo e trattenimento ove non sia prescritto il servizio obbligatorio di vigilanza dei vigili del fuoco.

Dati	Requisiti
Soglia da cui è obbligatorio il Servizio di vigilanza antincendio	→ strutture tenda con capienza superiore a 500 posti → teatri al chiuso con capienza superiore a 500 posti e teatri all'aperto con capienza superiore a 2.000 posti → sale pubbliche di audizione in cui si tengono conferenze, concerti e simili con capienza superiore a 1.000 posti → impianti sportivi all'aperto con capienza superiore a 10.000 posti, anche quando gli stessi vengono occasionalmente utilizzati per manifestazioni diverse da quelle sportive → impianti sportivi al chiuso con capienza superiore a 4.000 posti, anche quando gli stessi occasionalmente vengono utilizzati per manifestazioni diverse da quelle sportive → edifici e locali posti al chiuso, ove si svolgono anche occasionalmente mostre o esposizioni, con superficie lorda superiore a 2.000 m² → fiere e quartieri fieristici con superficie lorda superiore a 4.000 m², se al chiuso, e a 10.000 m², se all'aperto → locali ove si svolgono trattenimenti danzanti con capienza superiore a 1.500 persone → luoghi e aree all'aperto, pubblici o aperti al pubblico, ove occasionalmente si presentano spettacoli o trattenimenti con afflusso di oltre 10.000 persone → l'entità del servizio di vigilanza è stabilita dal tecnico su proposta dei vigili del fuoco competenti per territorio. Le relative prescrizioni sono comunicate ai vigili del fuoco e agli interessati → il servizio di vigilanza antincendio potrà essere prescritto dal tecnico, su segnalazione dei vigili del fuoco competenti per territorio per attività di pubblico spettacolo o trattenimento quando l'ubicazione, le caratteristiche ambientali o altri fattori rilevanti lo facciano ritenere indispensabile nell'interesse della sicurezza pubblica

Dati	Requisiti
Servizio minimo di presidio antincendio	Due persone in possesso di abilitazione ai sensi della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro messe a disposizione dall'organizzatore. Nei luoghi e nelle aree all'aperto, pubblici o aperti al pubblico, ove occasionalmente si presentano spettacoli o trattenimenti con afflusso di oltre 5.000 persone, il servizio dovrà essere garantito da almeno quattro unità. In tutti i luoghi di pubblico spettacolo e trattenimento, indipendentemente dalla capienza, e nei locali di pubblico spettacolo e trattenimento con capienza fino a cento persone, possono essere incaricate del servizio le persone che hanno frequentato il corso antincendio di rischio basso. Per il servizio nei locali con capienza superiore a 100 persone è obbligatoria la frequenza del corso antincendio di rischio medio. È necessario allegare alla documentazione tecnico-illustrativa una copia degli attestati (vedasi capitolo allegati).
Entità minima del servizio di vigilanza	→ strutture tenda con capienza superiore a 500 posti: 2 unità fino a 1.000 posti, da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 500 posti o frazione; → teatri al chiuso con capienza superiore a 500 posti e teatri all'aperto con capienza superiore a 2.000 posti: → area platea: 1 unità fino a 1.000 posti, da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 500 posti o frazione → area scena: 1 unità con palcoscenico fino a 200 m²; 2 unità con palcoscenico oltre 200 m² e/o con palcoscenico dotato di impianti e attrezzature a tecnologia complessa → galleria: 1 unità per ogni galleria → palchi: 1 unità ogni 3 ordini di palchi → sale pubbliche di audizione in cui si tengono conferenze, concerti e simili con capienza superiore a 1.000 posti: 2 unità fino a 2.000 posti, da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 1.000 posti o frazione → impianti sportivi all'aperto con capienza superiore a 10.000 posti, anche quando gli stessi vengono occasionalmente utilizzati per manifestazioni diverse da quelle sportive: 4 unità fino a 15.000 posti, da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 4.000 posti o frazione → impianti sportivi al chiuso con capienza superiore a 4.000 posti, anche quando gli stessi occasionalmente vengono utilizzati per manifestazioni diverse da quelle sportive: 4 unità fino a 5.000 posti, da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 1.500 posti o frazione → edifici e locali posti al chiuso, ove si svolgono anche occasionalmente mostre o esposizioni, con superficie lorda superiore a 2.000 m²: 2 unità fino a 4.000 m², da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 2.000 m² → fiere e quartieri fieristici con superficie lorda superiore a 4.000 m², se al chiuso, e a 10.000 m², se all'aperto: 4 unità fino a 20.000 m² di area espositiva utilizzata, comprensiva degli spazi all'aperto, da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 10.000 m²

Dati	Requisiti
Entità minima del servizio di vigilanza	→ locali ove si svolgono trattenimenti danzanti con capienza superiore a 1.500 persone: 2 unità fino a una capienza di 2.000 persone, da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 1.000 persone o frazione → luoghi e aree all'aperto, pubblici o aperti al pubblico, ove occasionalmente si presentano spettacoli o trattenimenti con afflusso di oltre 10.000 persone: 4 unità fino a 15.000 persone, da incrementare di 1 unità ogni ulteriori 4.000 persone
Spazio libero su corsia stradale	Dovrà essere lasciato libero lo spazio di ml 3,5 su corsia stradale per consentire l'accesso all'autobotte dei vigili del fuoco in caso di occupazione della sede stradale.
Protezione civile od altra associazione	Indicare se vi sarà la presenza del personale della protezione civile o di altra associazione che sia in grado di gestire: → la gestione e lo scorrimento del traffico veicolare → aree di sosta dei veicoli a motore

17.

Servizio di pronto soccorso sanitario

Nel presente capitolo dovrà essere indicata come verrà attuato il servizio di pronto soccorso in funzione della valutazione del rischio effettuata.

L'organizzatore di un evento o manifestazione ha l'obbligo di assicurare l'assistenza sanitaria a favore dei soggetti che vi partecipano attivamente, tra cui gli atleti nelle competizioni sportive; deve inoltre garantire un adeguato soccorso sanitario per il pubblico presente. L'organizzatore deve inviare la valutazione del rischio di cui all'allegato B al DPP 1/2021 all'indirizzo *segreteria118@sabes.it* tramite il modello allegato a queste linee guida. Deve essere valutato e analizzato il rischio di infortunio e di salute per gli spettatori in quanto la valutazione del rischio per l'atleta rientra nei compiti dell'organizzatore e non è considerato in questa analisi e valutazione del rischio. Partendo dal presupposto che il rischio degli spettatori alle manifestazioni sportive può essere coperto dai sanitari già previsti per gli atleti, è comunque necessario effettuare una valutazione del rischio per ogni evento sportivo.

Dati	Requisiti
Servizio di pronto soccorso	Deve essere effettuata una valutazione del rischio tramite tabella di cui all'allegato B del DPP 1/2021 ed inviata all'indirizzo <i>segreteria118@sabes.it</i> tramite il modello allegato a queste linee guida. Le manifestazioni con un rischio per gli spettatori al di sotto dei 18 punti secondo l'allegato B richiedono solo una notifica dell'evento 15 giorni prima dell'inizio della manifestazione ed eventualmente un piano sanitario se disponibile. Gli eventi con un rischio superiore a 18 punti devono essere comunicati con 30 giorni di anticipo. In questo caso è necessario redigere un piano di emergenza che sarà poi riesaminato, controllato e autorizzato. Il piano deve includere il modulo di rapporto e un piano medico di soccorso. Il piano di emergenza dovrebbe indicare quante risorse sono disponibili, quali sono le opzioni di comunicazione disponibili e quali sono le peculiarità logistiche. Il Servizio di Soccorso e Medicina d'Emergenza si riserva il diritto di ridefinire un punteggio di un evento al di sotto dei 18 punti della scala di pericolo se sono presenti ulteriori fattori di rischio; o di ridurre tale punteggio per un evento a rischio oltre i 18 punti se non viene ritenuta una grande criticità complessiva.
Linee guida per la preparazione di un piano operativo per gli eventi sportivi	Deve essere riportato: → Programma dell'evento e interesse dell'evento (locale/Europa/Mondo) → Organizzatore, team OK, medico responsabile, dati di contatto inclusi indirizzo di posta elettronica e numero di telefono → Numero di partecipanti → Descrizione dell'evento → Durata e programma dell'evento → Schizzo e mappa del luogo di ritrovo → Particolarità climatiche → Descrizione del concetto di applicazione medico-sanitaria → Integrazione nel sistema di soccorso esistente → Descrizione del personale medico e delle risorse (ambulatorio, ecc.) → Descrizione dell'uso nell'area di gara/concorso → Descrizione dell'uso al di fuori dell'area di gara/concorso → Sistema di comunicazione utilizzato
Modulo di notifica	Deve contenere i seguenti criteri: Luogo e data dell'evento e orario, tipo di evento sportivo, numero di visitatori (> 10.000 - un'unità di soccorso ogni 10.000 visitatori, < 10.000 un'unità di soccorso, < 1.000 senza unità di soccorso), unità di soccorso propria per gli atleti, possibilità di comunicazione sul posto e persona di contatto per il centro di soccorso 112: radio Tetra, canale radio, telefono, telefono ecc., indicazione delle aree riservate, vie di fuga e di soccorso, sala medica disponibile, DAE, distribuzione logistica delle posizioni di soccorso e pianta del sito, fattori di rischio: livello del mare, sicurezza meteorologica.

Dati	Requisiti
Caratteristiche logistiche	Descrivere le caratteristiche logistiche: → Palestra e altre sale o strutture fisse a seconda del numero di spettatori, ad eccezione delle squadre in gara. → Pista da sci per un numero di visitatori inferiore a 1.000 altrimenti a seconda del numero di spettatori → Stadio a seconda del numero di spettatori → Terreno alpino un'unità di soccorso alpino e/o un'unità di soccorso → Strade e strade pubbliche: unità di soccorso vicino a 5-10 minuti di macchina; nessuna unità di soccorso supplementare necessaria se gli spettatori < 1.000, altrimenti a seconda del numero di spettatori
Evento sportivo con ulteriore potenziale di pericolo per i visitatori	Da prevedere: → Ippica: un'unica unità di soccorso anche per meno di 1.000 spettatori → Corse automobilistiche: Unità di soccorso vicino a 5-10 minuti di macchina; nessun'altra unità di soccorso necessaria se gli spettatori < 1.000, altrimenti a seconda del numero di spettatori → Gara automobilistica in base alla velocità: una unità di soccorso anche sotto i 1.000 spettatori → Gare motociclistiche, gare di motoslitta: un'unità di soccorso per un massimo di 1.000 spettatori → Sleddog: a seconda del numero di spettatori → Hockey su ghiaccio, calcio con potenziale di aggressione dei tifosi un'unità di soccorso in loco Tutti gli altri eventi sportivi non specificamente elencati non sono soggetti ad un maggiore rischio potenziale per gli spettatori.
Indirizzi utili	Servizio Aziendale di Urgenze ed Emergenza Medica E-Mail: segreteria118.bz@sabes.it Tel.: 0471 907570

18.

Pubblica sicurezza

Nel presente paragrafo dovrà essere indicato come verrà attuato il servizio di pubblica sicurezza.

Dati	Requisiti
Consumo di alcolici	Se previsto consumo di alcolici e contemporanea presenza di pubblico di minori, indicare come si ritiene di impedire la somministrazione di alcolici agli stessi. Per eventi dove è prevista la partecipazione di minori degli anni 18, andrebbe sempre predisposta un'ordinanza del Sindaco di: Divieto di permanenza all'esterno dell'area della manifestazione nei giorni previsti per l'evento con oggetti o contenitori pericolosi, in particolare di vetro, quali bottiglie, bicchieri ecc. All'esterno dell'area della manifestazione sono inoltre vietati il consumo ed il possesso di bevande alcoliche in qualunque recipiente. Andrebbe inoltre indicato, tra le prescrizioni, l'obbligo di affissione, in corrispondenza degli ingressi, delle uscite e nell'area della manifestazione, delle tabelle prescritte dall'art. 6/2° comma del D. L. 3.8.2007 n. 117, nonché quello di mettere a disposizione presso almeno un'uscita, un apparecchio per la rilevazione del tasso alcolemico, di tipo precursore chimico o elettronico, da effettuare in maniera volontaria da parte degli avventori. Deve essere rispettato il divieto di vendita e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche dalle ore 3 e per le tre ore successive, previsto dall'art. 6, comma 2-bis del D. L. 3.8.2007 n. 117.
Utilizzo di bottiglie o bicchieri di vetro o lattine	È fatto divieto di utilizzare bottiglie o bicchieri in vetro, lattine o recipienti pericolosi nei luoghi adibiti a pubblica manifestazione. Deroghe per eventi particolari o per spazi limitati all'interno dell'area della manifestazione potranno eccezionalmente essere concordate con la Questura.

Dati	Requisiti
Personale addetto alla sicurezza	Per quanto riguarda il numero delle forze di sicurezza, non esiste una chiave di lettura univoca e sempre valida. Questo numero è determinato in base al tipo di pubblico presente e a seguito di consultazione con il Sindaco. Si consiglia all'organizzatore di presentare un concetto che indichi quanti addetti alla sicurezza saranno necessari, in quale luogo e per quale periodo di tempo. Queste informazioni facilitano la polizia per la valutazione della situazione. Soprattutto in caso di eventi ricorrenti, è possibile attingere al lavoro e all'esperienza degli anni precedenti. In questo caso, l'organizzatore dovrebbe anche indicare lo svolgimento di debriefing. Anche una raccomandazione o un feedback da parte di chi ha già svolto tale servizio potrebbe essere utile. Gli addetti alla sicurezza dovranno essere forniti dall'organizzatore il quale deve garantire un adeguato servizio di ordine generale organizzativo e di soccorso nonché di prevenzione di inquinamento ambientale (art. 8 L. P. 13/1992) e devono sempre essere comunicati in Questura all'indirizzo: ammin.quest.bz@pecps.poliziadistato.it Oltre a quanto previsto dal D. M. 6.10.2009, devono essere previsti operatori, in possesso dei necessari requisiti, destinati alle seguenti mansioni: → assistenza all'esodo; → instradamento e monitoraggio dell'evento
Individuazione del numero di partecipanti	Individuare il numero massimo di partecipanti ed indicare il sistema utilizzato per conteggiare le persone presenti e come si gestisce la presenza di persone in soprannumero.
Prevenzione	→ sviluppo di una mirata attività informativa ai fini di valutare la minaccia e predisporre un efficace dispositivo di ordine pubblico → puntuali sopralluoghi e verifiche congiunte per la disciplina delle attività connesse all'evento e per la ricognizione e mappatura degli impianti di videosorveglianza presenti nelle aree interessate, anche per un eventuale collegamento con la sala operativa delle Questure → attività di prevenzione a carattere generale e di controllo del territorio → servizi di vigilanza e osservazione a largo raggio, per rilevare e circoscrivere i segnali di pericolo o minaccia, nella fase di afflusso come in quella di deflusso → frequenti e accurate ispezioni e bonifiche delle aree con personale specializzato e adeguate apparecchiature tecnologiche → individuazione di fasce di rispetto e prefiltraggio per consentire controlli mirati sulle persone → sensibilizzazione degli operatori favorendo un elevato e costante livello di attenzione

Dati	Requisiti
Piano di emergenza ed evacuazione (Per eventi con peculiari condizioni di criticità).	Si dovrà provvedere alla pianificazione delle procedure da adottare in caso di emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e del tipo di evento. L'organizzatore dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare tutti gli elementi previsti dalle linee guida fornite dal Ministero dell'Interno con direttiva n. 555/OP/0002337/2018/1, di data 20.07.2018 (punto n. 7). Dovrà inoltre essere prevista la possibilità di comunicare al pubblico degli elementi salienti del piano d'emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione. In particolare, con apposita messagistica, dovranno essere fornite informazioni <i>sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza.</i> Dovrà essere previsto un adeguato sistema di diffusione sonora con le seguenti caratteristiche: → alimentazione elettrica con linea dedicata → livello sonoro tale da essere udibile in tutta l'area della manifestazione → congruo numero di postazioni per le comunicazioni di emergenza in funzione delle caratteristiche dell'area della manifestazione Nell'installazione della segnaletica di sicurezza si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate. A tal fine si potrà far ricorso, oltre che alla segnaletica di sicurezza di tipo conforme al D. L.vo 81/2008, anche ad ulteriori sistemi di segnalazione ad alta visibilità, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili, sia l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.
Indirizzi utili	Divisione P.A.S.I. 2^ Autorizzazioni di Polizia / Polizeiliche Genehmigungen Largo Giovanni Palatucci n. 1 39100 Bolzano (BZ) Tel.: 0471 947611 E-Mail: ammin.quest.bz@pecps.poliziadistato.it

19.

Competizioni sportive

Nel presente paragrafo vengono individuati i rischi che una competizione sportiva può arrecare agli spettatori. Per i rischi agli atleti la competenza ricade interamente sugli organizzatori che devono possedere i requisiti tecnici per valutare le necessità degli atleti.

Dati	Descrizione
Campo di gara	Esaminare se esiste pericolo di coinvolgimento degli spettatori in caso di incidente sul campo di gara. Stabilire distanze di sicurezza, zone di sfogo o divieti di sosta per gli spettatori nei dintorni del campo di gara.
Competizioni motoristiche	Per le autorizzazioni relative alle competizioni motoristiche i promotori devono preventivamente richiedere il nulla osta per la loro effettuazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente per consentire la formulazione del programma delle competizioni da svolgere nel corso dell'anno successivo, Alla richiesta deve essere allegato il preventivo parere del C.O.N.I., necessario appunto ai fini del riconoscimento del carattere sportivo, ed espresso dalle Federazioni di riferimento: ACI-CSAI per le gare automobilistiche; F.M.I. per le motociclistiche. Il nulla-osta ministeriale non è richiesto per le gare di regolarità a cui partecipano i veicoli di cui all'articolo 60 del Codice della Strada (auto storiche), purché la velocità imposta sia per tutto il percorso inferiore a 40 km/h e la manifestazione sia organizzata in conformità alle norme tecnico sportive della federazione di competenza. Il collaudo del percorso di gara non è obbligatorio per le gare di regolarità con velocità media non eccedente 50 km/h sulle tratte da svolgersi sulle strade aperte al traffico e 80 km/h sulle tratte da svolgersi sulle strade chiuse al traffico, mentre è sempre obbligatorio per le gare di velocità per le quali occorre, altresì, procedere all'accertamento della sussistenza delle misure previste per l'incolumità del pubblico e dei piloti.
Manifestazioni con impiego di equidi	Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con ordinanza n. 21 del 21.07.2009, ha stabilito, all'art. 1, che le manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono utilizzati equidi al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati dall'Unione Nazionale Incremento Razze Equine e dalle Federazioni riconosciute, ad eccezione di mostre, sfilate e cortei, devono essere autorizzate previo parere favorevole della Commissione di Vigilanza per i Locali di Pubblico Spettacolo, integrata da un veterinario dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente. Il C.O.N.I. ha inoltre emesso il Regolamento nazionale manifestazioni equestri "eventi storici" da utilizzare come linea guida le manifestazioni equestri di carattere storico.

20.

Altri rischi

Nel presente paragrafo vengono individuati eventuali altri rischi riscontrati sul campo e che possono ledere la sicurezza.

Dati da ottenere	Descrizione	
Terreno	Esaminare se esiste pericolo di caduta o di inciampo e proporre eventuali accorgimenti	
	Indirizzi utili	Proprietario del terreno
Rischi meteo	Valutare la possibilità che eventi meteo gravi possano portare conseguenze in grado di influire sul luogo della manifestazione	
	Indirizzi utili	http://meteo.provincia.bz.it/ E-Mail: meteo@provincia.bz.it
Rischi idrogeologici	Valutare se le condizioni meteo dei giorni precedenti l'evento abbiano compromesso o possano compromettere il luogo in cui si tiene la manifestazione	
	Indirizzi utili	E-Mail: valanghe@provincia.bz.it , hydro@provincia.bz.it
Viabilità	In caso di modifica della viabilità cittadina è utile far pervenire una comunicazione alla Centrale provinciale di viabilità	
	Indirizzi utili	https://traffico.provincia.bz.it/ E-Mail: vmz@provincia.bz.it

21.

Autorizzazioni

Nel presente paragrafo vengono individuate eventuali procedure per l'ottenimento delle autorizzazioni sulla somministrazione di cibi e bevande, e su lotterie, tombole e pesche di beneficenza.

Dati	Descrizione
Somministrazione bevande	Le sale da ballo, da biliardo, da giuochi o di attrazione, e gli altri esercizi autorizzati allo svolgimento di attività di trattenimento o di svago che intendano svolgere attività di somministrazione, possono esercitarla, previa apposita licenza: Le domande relative alle licenze di esercizio, alla classificazione, e alle altre autorizzazioni vanno dirette al sindaco competente per territorio.
Giochi leciti	Per ragioni di tutela di determinate categorie di persone e per prevenire il vizio del gioco, l'autorizzazione all'esercizio di giochi leciti da parte del Presidente della Provincia, non può essere concessa ove le sale da giochi e di attrazione siano ubicate in un raggio di 300 metri da istituti scolastici di qualsiasi grado, centri giovanili o altri istituti frequentati principalmente dai giovani o strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale. L'autorizzazione viene concessa per 5 anni e ne può essere chiesto il rinnovo dopo la scadenza.
Occupazione suolo pubblico	In caso manifestazioni su strade o piazze pubbliche è necessario fare richiesta, al Comune di appartenenza, di occupazione di suolo pubblico.

22.

Gestione della sicurezza e condizioni di esercizio

Nel presente paragrafo sono elencate le prescrizioni che il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché non vengano alterate le condizioni di sicurezza.

Dati	Descrizione
Allontanamento delle persone presenti	→ Le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi impedimento che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio → in tutti gli ambienti in cui è normalmente prevista la presenza di persone deve essere esposta una idonea segnaletica di sicurezza bilingue (italiano/tedesco) o trilingue (italiano/tedesco/inglese) o tramite pittogrammi, indicante la direzione e l'ubicazione delle più vicine uscite di sicurezza → le porte delle uscite di sicurezza devono essere immediatamente ed agevolmente apribili nel senso dell'esodo con semplice manovra a spinta → è fatto divieto di compromettere e/o manomettere la funzionalità dei serramenti di compartimentazione e delle uscite di sicurezza → il sistema di illuminazione di sicurezza deve essere verificato affinché entri automaticamente ed immediatamente in funzione al mancare della tensione in rete
Prevenzione e lotta agli incendi	→ Nei locali con presenza di sostanze infiammabili o facilmente combustibili, e in tutti i luoghi in cui esistono pericoli specifici di incendio, è vietato fumare ed è vietato usare apparecchi a fiamma libera o manipolare materiali incandescenti → negli ambienti e/o nei luoghi non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti, liquidi infiammabili o facilmente combustibili, e/o sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili → è consentito detenere all'interno del volume dell'edificio prodotti liquidi infiammabili in quantità strettamente necessarie per le esigenze igienico-sanitarie (max 20 l complessivi), purché comunque detenuti in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, ubicati nei locali deposito → devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli estintori portatili di incendio Per lo spegnimento di incendi non deve essere utilizzata l'acqua quando questa può venire a contatto con materie che possono reagire in modo pericoloso, o in prossimità di conduttori, attrezzature o macchine sotto tensione elettrica.

Dati	Descrizione
Sorveglianza	Durante tutti i periodi di attività con presenza di pubblico deve essere assicurata la presenza di personale idoneo ed autorizzato, in grado di intervenire con conoscenza e competenza, ai fini della sicurezza ed in caso di necessità, sugli impianti tecnologici eventualmente presenti (impianti elettrici, gruppi elettrogeni, impianti di ventilazione e/o condizionamento, impianti ascensori, impianti antincendio, impianti termotecnici, etc.). Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'accesso del pubblico, il regolare funzionamento degli impianti di sicurezza (impianti antincendio, luci di sicurezza, impianti tecnologici, etc.).
Termine dell'attività	Il personale addetto deve interrompere sia le alimentazioni elettriche alle utenze disattivate, sia le eventuali alimentazioni centralizzate di apparecchiature alimentate da combustibile liquido o gassoso mediante azionamento delle saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere comunque indicata mediante segnaletica facilmente visibile.
Manutenzione	Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dei dispositivi e delle attrezzature espressamente finalizzati alla prevenzione ed alla protezione degli incendi, che, a tal fine, dovranno essere controllati e provati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto. Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza e delle condizioni di sicurezza degli impianti a rischio specifico (impianti elettrici, impianti termotecnici, impianti di ventilazione o condizionamento, impianti gas). L'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza dell'impianto elettrico devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato, che deve poter disporre di schemi aggiornati, generali e di montaggio, dell'impianto. Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'ammissione del pubblico nei luoghi previsti per la manifestazione, il regolare funzionamento sia dell'impianto generale, sia dell'impianto di sicurezza.

Dati	Descrizione												
Personale	Tutto il personale dipendente deve essere adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio. L'impegno per una corretta gestione della sicurezza e per l'osservanza delle condizioni di esercizio dovrà risultare da dichiarazione impegnativa firmata dal titolare dell'attività. In posizione facilmente accessibile dovrà essere posizionato un elenco di numeri telefonici utili, quali: → vigili del fuoco → pronto soccorso → polizia → carabinieri → polizia municipale → protezione civile → ditta esecutrice impianti elettrici → ditta esecutrice impianti termotecnici → ditta esecutrice impianti a gas combustibile Esempio elenco numeri telefonici utili <table> <tr> <td>Vigili del fuoco Emergenza sanitaria Carabinieri Polizia</td><td>112</td></tr> <tr> <td>Polizia municipale</td><td></td></tr> <tr> <td>Protezione civile</td><td>0471 416040</td></tr> <tr> <td>Ditta impianti elettrici</td><td></td></tr> <tr> <td>Ditta impianti termotecnici</td><td></td></tr> <tr> <td>Ditta impianto gas</td><td></td></tr> </table>	Vigili del fuoco Emergenza sanitaria Carabinieri Polizia	112	Polizia municipale		Protezione civile	0471 416040	Ditta impianti elettrici		Ditta impianti termotecnici		Ditta impianto gas	
Vigili del fuoco Emergenza sanitaria Carabinieri Polizia	112												
Polizia municipale													
Protezione civile	0471 416040												
Ditta impianti elettrici													
Ditta impianti termotecnici													
Ditta impianto gas													

23.

Elaborati grafici

Gli elaborati grafici da allegare al presente progetto, dovranno essere realizzati come di seguito indicato.

Dati	Requisiti minimi
Planimetria generale	La planimetria generale, in scala opportuna, dovrà rappresentare l'area di pertinenza dell'attività in esame. Per manifestazioni all'aperto potrà essere utilizzata anche la carta tecnica provinciale. Oltre a quanto indicato nei precedenti paragrafi, dovranno essere indicati: → configurazione planimetrica dell'attività in esame e confini di proprietà e/o utilizzo → ubicazione e configurazione di manufatti, strutture, impianti, apparecchiature inerenti la manifestazione, in particolare: → edifici e locali utilizzati → palchi e tribune → impianti elettrici e gruppi elettrogeni → cucine → impianti termici → depositi di bombole di gas e sostanze infiammabili → estintori → spazi per parcheggi → servizi igienici → sistemi di vie di uscita normali e di sicurezza → aree di transito e di smistamento
Locali chiusi (edifici, tendoni, gazebo, etc.)	In caso di utilizzazione di locali chiusi dovranno essere realizzate anche piante, in scala opportuna, rappresentante tutti i luoghi utilizzati, con esatta e chiara indicazione di: → elementi strutturali → compartimentazioni antincendio → sistemi di vie di uscita normali e di sicurezza → destinazione d'uso di ogni locale, con la reale configurazione di arredi interni e con l'indicazione della disposizione e del numero di posti a sedere e/o in piedi → ubicazione e caratteristiche di: palchi, tribune, impianti, superfici di aerazione, etc.

24. Allegati

A completare il progetto dovranno essere allegate, ove necessario, le seguenti documentazioni:

1. Verbal di collaudo statico di elementi strutturali quali tribune, palchi, immobili o parte destinata al locale di pubblico spettacolo o trattenimento
2. Resistenza al fuoco di elementi strutturali
3. Certificazioni attestanti la reazione al fuoco di materiali (copertura tendoni, etc)
4. Omologazione di dispositivi, materiali ed attrezzature particolari
5. Relazione di calcolo della struttura metallica (tendoni, etc.)
6. Dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici per le strutture atte a contenere il pubblico
7. Dichiarazioni di conformità degli impianti termotecnici
8. Dichiarazioni di conformità degli impianti di distribuzione gas
9. Dichiarazioni di conformità degli di rivelazione incendio e degli impianti antincendio
10. Dichiarazioni del corretto assemblaggio e montaggio delle strutture secondo gli schemi di progetto redatti da professionista
11. Nulla osta del Servizio Veterinario in caso di manifestazione con presenza di animali
12. Autorizzazione di somministrazione alimenti e bevande
13. Comunicazione alla Centrale di viabilità in caso di modifica della viabilità stradale

25.

Parole chiave

Di seguito un elenco di situazioni reali e pratiche di potenziali situazioni di rischio e modalità operative di ampio spettro che, come previsto dalla più recente legislazione, contemplano sia la security che la safety. Prima di concludere il piano di sicurezza un'ultima lettura... pensare a tutto quello che potenzialmente e verosimilmente potrebbe accadere.

Fiamme libere

Persone con impedita capacità (anziani, bambini non udenti, non vedenti etc.)

Depositi di liquidi infiammabili (metto dove c'è posto...)

Tipo di allarme: chi lo dice? cosa dice? quando? Si sente?

Effetti scenici pirotecnici non previsti

Vie di esodo invisibili, vie di fuga bloccate, vie di fuga non percorribili, traffico dove sfociano le vie di fuga

Accesso ai mezzi di soccorso non segnalati

Balaustra che non è fissata

Volume della musica che copre gli allarmi

Vie di fuga fangose dove i tacchi potrebbero impantanarsi e creare ostacolo al deflusso

Laser per individuare vie di fuga per manifestazioni con grande pubblico

Oggetti che potrebbero cadere dall'alto sugli spettatori

Chi fa cosa in caso di?

Grill (vento e faville)

Come si parlano gli operatori di emergenza? (radio cellulare)

Alberi che potrebbero cedere

Piano b se il piano a non funziona...

Bicchieri di plastica e non vetro o lattine

Candele, cavi elettrici volanti che potrebbero essere schiacciati

Previsione meteo (temporali alluvioni etc.)

Scarpate per crolli di strutture e caduta di persone

Cassette in legno (tipo mercatino di natale) troppo vicine tra loro

Bombole di GPL piene e vuoti vaganti

Altri eventi che potrebbero avere influsso sulla manifestazione

Eventi sovrapposti, inaspettati all'interno dell'evento.

Spettatori che cascano in acqua

Luogo di raccolta

Striscioni pubblicitari che potrebbero bruciare

Pubblicità che blocca il deflusso

Vento

Tipo di pubblico

Corsi d'acqua



Agenzia per la Protezione civile
Ufficio Prevenzione incendi
Viale Druso 116
39100 Bolzano

Autrice

Ing. Arianna Villotti

Redatto in collaborazione con

Commissione provinciale Pubblici spettacoli,
Ufficio Prevenzione, Promozione della salute e
Sanità pubblica, Servizio veterinario dell'azienda
sanitaria dell'Alto Adige e Servizio veterinario
provinciale

Traduzione

Provincia Autonoma di Bolzano –
Ufficio Questioni linguistiche

Referenze fotografiche

© Google Maps

Progettazione grafica

studio typeklang, Bolzano

Stampa

Medus, Merano

Stampato nel maggio 2021

